



N. 3 / dicembre 2022

Giovo

I N F O R M A

QUADRIMESTRALE D'INFORMAZIONE EDITO DAL COMUNE DI GIOVO ANNO 26 - NUMERO 3

Poste Italiane Spa - Spedizione in A. P. - 70% DC Trento - Reg. Tribunale di Trento n. 918 del 24/7/1996

Direttore responsabile: Viviana Brugnara





Un nuovo volto all'entrata del centro abitato di Masen	3
Contributi a fondo perduto alle imprese	4
Regimazione acque meteoriche strada di San Giorgio	5
L'adesione alla Rete di Riserve	6
Il contenimento dei consumi energetici	7

Cartellonistica stradale PRG comunale	8
	9

Giovo scelto per la sesta festa dei giornali cattolici	10
Palù si tinge di rosa	11
Ciao U.S. Verla, grazie!	12
Torneo delle Frazioni 2022	13
L'allevamento del baco da seta a Giovo	14
"Quei della Festa de l'ua"	15
La Curling Mania in Valle di Cembra	16

Le interrogazioni in Consiglio comunale	17
Alcune delibere del Consiglio comunale	18
Alcune delibere della Giunta comunale	19

Giovo informa viene recapitato gratuitamente ai cittadini del comune di Giovo e a tutti coloro che ne fanno richiesta, anche all'estero. Chi vuole ricevere Giovo Informa fuori dal comune di Giovo può scrivere all'indirizzo:

38030 Verla (TN) - Via S. Antonio, 4
protocollo@comune.giovo.tn.it
Tel. 0461 684003 - Fax 0461 684707

Ricordiamo che in municipio a Verla sono sempre disponibili copie del giornale.

BOLLETTINO DEL COMUNE DI GIOVO

Quadrimestrale d'informazione edito dal comune di Giovo. Registrazione Tribunale di Trento n° 918 dal 24.07.96

SEDE DELLA REDAZIONE

Municipio di Giovo
Via S. Antonio, 4 - Verla
Tel. 0461 684003

DIRETTORE RESPONSABILE

Viviana Brugnara

DIRETTORE TECNICO

Giovanni Giovannini

COMITATO DI REDAZIONE

Presidente: Gloria Sebastiani
Rappresentanti maggioranza:
Enrica Litterini, Davide Michelon
Rappresentanti minoranza:
Tiziana Brugnara, Stefano Callegari

COPERTINA

U.S. Verla 1961, quando l'avventura calcistica ebbe inizio (Foto archivio U.S. Verla)

STAMPA

Grafiche Avisio srl

QUESTO NUMERO DI GIOVO INFORMA È STATO CHIUSO IN REDAZIONE IL 28 NOVEMBRE 2022



RISPARMIO ENERGETICO NEI COMUNI E COMUNITÀ

L'aumento dei costi energetici, a cui stiamo assistendo, mette a dura prova la stabilità economica delle famiglie e delle imprese, ma grava in maniera importante anche sui bilanci degli enti locali.

Pur nella consapevolezza che ciò non basterà a compensare l'impatto dell'attuale aumento dei costi, il Consiglio delle autonomie locali ha deliberato l'adozione di linee guida per l'ulteriore contenimento dei consumi energetici presso Comuni e Comunità, nell'inverno 2022-2023.

Invitiamo anche i Cittadini a concorrere allo sforzo di riduzione della domanda energetica, in particolare di gas metano, seguendo le raccomandazioni del Governo.

INDICAZIONI PER I CITTADINI*



► Rispettare le regole previste per l'utilizzo degli impianti di riscaldamento.



► Ridurre la temperatura e la durata delle docce.



► Utilizzare, anche per il riscaldamento invernale, le pompe di calore elettriche usate per il condizionamento estivo.



► Abbassare il fuoco dopo l'ebollizione e ridurre il tempo di accensione del forno.



► Adoperare lavastoviglie e lavatrice a pieno carico.



► Distaccare la spina di alimentazione della lavatrice quando non in funzione, spegnere o inserire la funzione a basso consumo del frigorifero quando in vacanza.



► Non lasciare in stand by tv, decoder, dvd.



► Ridurre le ore di accensione delle lampadine.



► Rispettare gli stessi accorgimenti anche nell'uso di impianti sportivi e sale pubbliche.

*Fonte: Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas naturale.



Giovo

I N F O R M A

Il prossimo numero di Giovo informa andrà in stampa nel mese di APRILE 2023

pertanto articoli o interventi dovranno pervenire, in forma cartacea o via e-mail, alla segreteria del Comune (protocollo@comune.giovo.tn.it) con eventuali foto e autorizzazioni

**ENTRO LE ORE 12.00
DEL GIORNO
LUNEDÌ 6 MARZO 2023**

Ricordiamo che, per dare spazio a tutti, gli articoli dovranno avere una lunghezza di circa 2.500 battute, spazi compresi.



VITTORIO STONFER sindaco@comune.giovo.tn.it

Sindaco, affari istituzionali, personale, Bacino Imbrifero Montano, Vigili del fuoco, Polizia locale, Lavori pubblici, Sicurezza, Acquedotto sovracomunale, Agricoltura, Foreste

Previo appuntamento (e-mail: sindaco@comune.giovo.tn.it)



Riceve:

lunedì 14:30-16:30
mercoledì 8:00-10:00

Un nuovo volto all'entrata del centro abitato di Masen

In via di ultimazione i lavori che hanno riguardato anche una parte di pineta. Alcune novità anche negli Uffici comunali



Nelle immagini i lavori di riqualificazione della pineta e l'ampliamento del parcheggio in località Masen, eseguiti con il contributo dagli operai del Servizio Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale della Pat.

Un caro saluto a tutte le lettrici e i lettori del notiziario comunale "Giovino informa".

Chi recentemente è passato per Masen ha sicuramente potuto notare il lavoro di riqualificazione della pineta e l'ampliamento del parcheggio svolto dal Servizio per il Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale della Provincia autonoma di Trento. Questo intervento è il frutto di una puntuale richiesta inoltrata alcuni anni fa dal sottoscritto al Servizio competente. La valutazione per l'accoglimento della domanda è stata preceduta da un sopralluogo dell'Assessore provinciale dott. Achille Spinelli, dell'allora dirigente del Servizio dott. Innocenzo Coppola e dall'attuale dirigente dott. Maurizio Mezzanotte. In quell'occasione è emersa – e compresa – l'importanza di investire in un'area già dedicata all'attività sportiva, attrezzata con una pista di atletica e due campi da calcio, nonché meta turistica supportata da una importante struttura alberghiera. Il progetto è stato elaborato e redatto dall'ing. Giuliano Rizzi del Servizio per il Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale della Provincia in collaborazione con l'Amministrazione comunale. L'iter deliberante autorizzativo ha avuto il suo culmine nella Conferenza di Servizio del 24 febbraio 2021 alla quale hanno partecipato, oltre al Servizio per il Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale, i seguenti Servizi della Provincia Autonoma di Trento: Urbanistica, Geologico, Foreste e fauna, Gestione strade nonché Comune di Giovino. Il lavoro è stato eseguito dagli operai del Servizio Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale (*Progettone*) con il supporto, all'occorrenza, dei nostri operai comunali Rinaldo e Stefano. A completamento delle opere, a carico del comune, sarà eseguita prossimamente l'asfaltatura dell'area adiacente ai parcheggi. L'esecuzione dei lavori ci ha dato

l'opportunità di interrare – con il contributo degli addetti Telecom – la linea telefonica aerea che insisteva all'interno della pineta e che poco si sarebbe conciliata con l'estetica del nuovo parcheggio.

All'interno di questo intervento possiamo cogliere un duplice valore: l'aspetto sociale in quanto sono stati coinvolti soggetti che, a causa di varie problematiche, sono stati esclusi dal mondo del lavoro e difficilmente troverebbero collocazione nell'attuale ambito occupazionale e, in secondo luogo, perché è stato creato un

bel biglietto da visita ad una località molto cara ai nostri concittadini, che, negli anni, è sempre stata valorizzata dalle varie Amministrazioni comunali che si sono avvicendate nella gestione del territorio comunale. Esprimo un grande ringraziamento nei confronti di tutte le persone che mi hanno aiutato e sostenuto in questo percorso. Ovviamente un grazie particolare lo rivolgo ai lavoratori e al loro responsabile, i quali, ognuno con le proprie professionalità, hanno realizzato l'intervento. È motivo d'orgoglio potervi informa-

re che è nostra volontà organizzare, sul posto, un incontro con l'Assessore provinciale Achille Spinelli, le figure coinvolte a vario titolo e la cittadinanza che lo desidera per una visita ufficiale ai lavori eseguiti.

Un aggiornamento rispetto all'organizzazione degli uffici comunali. A seguito delle dimissioni del responsabile dell'ufficio tecnico e dell'assistente tecnico l'Amministrazione comunale ha cercato, e sta cercando, di ridurre i disagi per i cittadini. È stata, pertanto, instaurata una collaborazione con la Comunità della Valle di Cembra, la quale, ci ha concesso per due mezzogiornate alla settimana il supporto di una figura tecnica che si occupa soprattutto di edilizia privata. Per quanto riguarda il settore Opere pubbliche, ad oggi, le competenze sono state momentaneamente assunte dal Segretario comunale.

Il giorno 2 novembre 2022 ha preso servizio, a tempo indeterminato, l'assistente tecnico, ing. Martina Prada, che ringrazio e alla quale auguro buon lavoro. È in corso la procedura concorsuale per la sostituzione del responsabile dell'ufficio tecnico che verrà espletata nel minor tempo possibile con l'auspicio che tutto proceda per il meglio.

Rimanendo in tema di personale comunale, stiamo procedendo, con il concorso per l'assunzione di un assistente amministrativo a tempo indeterminato per l'ufficio commercio e a supporto dell'ufficio anagrafe.

Ci auspichiamo, quindi, che, passato questo difficile periodo per i cittadini e gli Amministratori comunali, si possa intraprendere un percorso che ci porti ad una stabilità delle risorse umane che lavorano presso il Comune di Giovino ed essere in grado di dare delle risposte ai nostri cittadini in tempi congrui.

Auguro serene festività di Buon Natale e Anno Nuovo a tutta la cittadinanza.

**LORENZO PELLEGRINI** vicesindaco@comune.giovo.tn.it

Vicesindaco e Assessore al Bilancio, Sport, Attività economiche e sviluppo energetico

Per appuntamento: vicesindaco@comune.giovo.tn.it**Riceve:**martedì 19.30 - 20.30
mercoledì 19.30 - 20.30

Contributi a fondo perduto alle imprese

Lo Stato ha assegnato ai "Comuni marginali", un contributo economico di circa 44 mila euro (2020) e 29 mila euro (2021 e 2022)

Cari lettori, in questa edizione del notiziario comunale volevo raccontarvi la prosecuzione del percorso intrapreso assieme ad altre Amministrazioni della Valle di Cembra, di cui avete già avuto modo di leggere nel bollettino di dicembre 2021, finalizzato a sostenere economicamente le micro e piccole imprese del territorio che svolgono attività di artigianato e commercio e rispettano i requisiti dettati dalla normativa.

Con il DPCM 24 settembre 2020 e ss.mm. lo Stato ha infatti assegnato ai "Comuni marginali", tra cui rientra anche il Comune di Giovò, un contributo economico pari a circa 44 mila euro per il 2020 e 29 mila euro per le annualità 2021 e 2022 da destinare alla copertura delle spese di gestione e/o al sostenimento di investimenti (sia in termini di ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento dei locali dell'azienda sia per l'acquisto di macchinari, impianti, ecc. al fine di incrementare la competitività dell'impresa).

La normativa lascia quindi libertà di scelta ai Comuni per quanto riguarda i criteri con cui assegnare le risorse, le spese ammissibili ed il relativo periodo di ammissibilità, oltre all'intensità del contributo.

Sin dalla prima edizione, i Comuni di Albiano, Altavalle, Cembra Lisignago, Giovò e Sover (il Comune di Lona-Lases non ha partecipato in quanto non rientra tra i Comuni beneficiari del contributo statale mentre il Comune di Segonzano ha deciso di procedere in autonomia), hanno inserito nel bando gli stessi criteri per l'assegnazione dei contributi al fine di uniformare il trattamento dei soggetti economici sul territorio della Valle. In particolare, considerando che la prima annualità si riferiva all'anno 2020, si è cercato di privilegiare le tipologie di impresa maggiormente colpite dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Nel mese di settembre 2021 è stato

quindi pubblicato il bando, redatto con il supporto tecnico del G.A.L. Trentino Centrale, permettendo quindi alle imprese interessate di candidarsi per ricevere un contributo a fondo perduto fissato pari all'80% della spesa ammessa (massimo 5.000 €).

Alla data di scadenza sono pervenute complessivamente circa 100 domande, di cui 24 riferite al territorio di Giovò.

Sempre con l'obiettivo di garantire uniformità di trattamento, il G.A.L. Trentino Centrale ha accettato la richiesta delle Amministrazioni coinvolte di svolgere l'istruttoria delle domande e predisporre una "proposta di graduatoria" per ciascun Comune che, in seguito, è stata verificata e approvata dal singolo

Ente pubblico. Con riferimento alle 24 domande pervenute nel nostro Comune, 4 non sono state ammesse per mancanza di un requisito previsto dal bando, 3 sono state ammesse ma non finanziate per mancanza di fondi mentre le altre 17 sono state finanziate (16 per intero e 1 parzialmente).

Alla luce della positiva esperienza intercorsa, le Amministrazioni comunali di Albiano, Altavalle, Cembra Lisignago, Giovò e Sover, hanno deciso di proseguire insieme il percorso per l'erogazione della seconda annualità di contributi alle imprese che riguarda le spese sostenute dalle stesse tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021. A tal fine, si sono quindi svolti alcuni incontri con i vari rappresentanti dei Comuni per

condividere e definire i contenuti del bando che è stato realizzato con il supporto del G.A.L. Trentino Centrale.

All'interno dei criteri necessari per la formazione della graduatoria, che sono rimasti i medesimi rispetto alla prima edizione del bando, sono stati tuttavia modificati alcuni punteggi al fine di privilegiare le tipologie di impresa e di spesa che nella prima edizione del bando avevano ricevuto punteggi più bassi (pur mantenendo un occhio di riguardo nei confronti delle attività maggiormente colpite dalle chiusure disposte a causa del Covid-19), con l'obiettivo di allargare la platea dei beneficiari. Con la medesima finalità, considerato che per tutti i Comuni i fondi a disposizione per l'annualità 2021 (pari a 29 mila Euro per Giovò) risultano essere inferiori rispetto a quelli previsti per l'annualità 2020 (pari a 44 mila Euro), il limite di spesa massimo ammesso è stato ridotto proporzionalmente da 5.000 € a 3.350 € mentre rimane invariata la quota di finanziamento pari all'80% della spesa ammessa.

I Comuni hanno pubblicato i bandi, che riportano quindi i medesimi contenuti, durante la seconda settimana di ottobre 2022 con la scadenza per la presentazione delle domande, relativamente al Comune di Giovò, prevista per il 14 novembre 2022. La pubblicazione del bando ha avuto ampia pubblicità tramite il Sito istituzionale e la pagina Facebook ufficiale del nostro Comune. Seguiranno le fasi descritte in precedenza ed effettuate per la prima annualità che prevedono l'istruttoria delle domande, la definizione della graduatoria e l'erogazione dei contributi.

Colgo infine l'occasione per augurare a tutti voi e alle vostre famiglie un Felice Natale ed un Sereno Anno Nuovo.





MAURO STONFER assessore.urbanistica@comune.giovo.tn.it

Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata, Istruzione

Per appuntamento: assessore.urbanistica@comune.giovo.tn.it



Riceve:
martedì 19.30 - 20.30

Regimazione acque meteoriche strada di San Giorgio

Il progetto nasce dalla necessità di mettere in sicurezza l'abitato di Mosana, con i lavori di regimazione dell'acqua raccolta dalla strada di campagna che collega la località S. Giorgio con l'abitato di Palù di Giovo, a monte dell'abitato di Mosana in località Predale. Prima della realizzazione dei lavori, le acque meteoriche provenienti dalla parte alta della strada interpoderale di S. Giorgio, erano intercettate con una griglia trasversale alla strada, e venivano immesse a cielo aperto in un impluvio naturale, riversandosi sul versante boscato a monte del nucleo storico dell'abitato di Mosana. Nei periodi di piogge intense, negli ultimi anni sempre più frequenti, questi fenomeni di ruscellamento scendevano a cielo aperto lungo il pendio fino a raggiungere alcune abitazioni, creando spiacevoli problematiche e rischi per l'abitato sottostante. Si è reso quindi necessario intervenire e progettare un tracciato che deviasse queste acque allontanandole dall'abitato di Mosana.

Le opere eseguite si possono dividere in 4 macro interventi, così identificati e descritti:

INTERCETTAZIONE ACQUE: realizzazione di una canaletta a cielo aperto per deviare le acque provenienti dalla strada interpoderale S. Giorgio in località Predal; (foto 1)

TRACCIATO NEL BOSCO: risagomatura e sistemazione della parte di alveo esistente, realizzazione pozzi laminazione e realizzazione tubazione interrata; (foto 2)

INTERVENTO SU S.P. 612: sistemazione con allargamento del pozzetto e protezione strada Provinciale; (foto 3)

STRADA DELLE CAMPAGNE: insieme di opere per migliorare il deflusso verso il Rio Mosana lungo la strada.

L'importo complessivo dei lavori compresi nell'appalto ammontava a circa Euro 145.000,00.



1



2



3

Foto 1: la canaletta a cielo aperto che consente di deviare le acque.

Foto 2: la sistemazione della parte di alveo esistente.

Foto 3: il nuovo pozzetto a protezione della strada Provinciale.

Nella foto in alto a destra la nuova canalina di scarico.



contenuta nella domanda. In data aprile 2021 ci veniva concesso un contributo di circa 90.000,00 euro pari al 65% della spesa ammessa a contributo.

La realizzazione dell'intervento ha subito una serie di ritardi, dovuti sia alle tempistiche delle autorizzazioni necessarie da parte di altri enti, sia a questioni tecniche sopraggiunte, quando si parla di interventi di regimazione delle acque non bisogna lasciare niente al caso.

I lavori si sono recentemente conclusi e siamo molto soddisfatti per essere riusciti a portare a termine quest'opera che è stata approvata in pieno periodo emergenziale, grazie alla collaborazione tra i nostri uffici e i vari servizi della PAT ed è stata oggetto di svariate questioni tecniche da risolvere su più fronti.

Recentemente sono passato a verificare la situazione di scolo delle acque nell'abitato alto di Mosana in un periodo di intensa pioggia, l'acqua che prima scendeva a ridosso del paese adesso la vediamo scolare e passare lungo la strada di San Giorgio, deviare sotto la strada Provinciale per poi defluire verso il Rio Mosana. In tale occasione mi è capitato di trovare alcuni paesani di Mosana che ringraziavano l'amministrazione per questo importante intervento che va a risolvere una situazione critica di pericolo idrogeologico.

Già nel 2019 il progetto era stato approvato dalla Giunta comunale con immediata domanda di finanziamento sul Programma Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento, ma purtroppo non fummo ammessi a contributo per esaurimento delle risorse finanziarie.

L'anno successivo grazie all'assestamento del bilancio provinciale e l'assegnazione di ulteriori risorse al finanziamento della viabilità agricola, il Servizio Agricoltura della P.A.T. ha richiesto alla nostra Amministrazione il permanere dell'interesse alla realizzazione dell'iniziativa

**MICHAEL MOSER** assessore.cultura@comune.giovo.tn.it

Assessore alla Cultura, Turismo e Promozione locale

Per appuntamento: assessore.cultura@comune.giovo.tn.it**Riceve:**
mercoledì 19:00-20:00

L'adesione alla Rete di Riserve

L'amministrazione comunale intende essere protagonista nella programmazione della Rete "Val di Cembra-Avisio"



Un'immagine dell'Avisio, gentilmente fornita dalla Rete di Riserve Val di Cembra Avisio.

Nelle scorse settimane, l'Amministrazione comunale di Giovo, a seguito di una formale richiesta presentata dalla Comunità della Valle di Cembra (Ente capofila di questo progetto) e visto l'approssimarsi della scadenza dell'accordo attualmente in essere, ha inviato una manifestazione di interesse finalizzata all'adesione alla Rete di Riserve Val di Cembra Avisio.

Per chi ancora non la conoscesse, la Rete di Riserve è uno strumento di gestione attraverso il quale la Provincia autonoma di Trento delega agli Enti locali (Comuni, Comunità di Valle, Consorzi BIM e Asuc) la gestione delle aree protette già esistenti sul proprio territorio e tutelate a livello europeo e provinciale.

Nello specifico, la Rete di Riserve Val di Cembra Avisio è nata nel 2011 grazie ad un accordo volontario tra gli ex Comuni di Grumes, Faver, Grauno e Valda (oggi riuniti nel Comune di Altavalle), il Comune di Capriana, la Comunità della Valle di Cembra, l'Asuc di Rover Carbonare e la Magnifica Comunità di Fiemme con la Provincia di Trento. Nel 2016, a questo nucleo originario di fondatori, si sono uniti il Comune di Segonzano e il Consorzio dei Comuni B.I.M. Adige, mentre a fine 2019 hanno sottoscritto l'accordo anche i Comuni di Valfloriana, Cembra Lisignago, Lona Lases e Albiano, le ASUC di Lona e Lases e la Comunità della Valle di Fiemme e nel 2021 si è aggiunto anche il Comune di Sover. A seguito del ricevimento della richiesta inoltrata dalla Comunità di Valle, la Giunta comunale si è subito adoperata per analizzare a fondo la normativa di riferimento: in particolare l'art. 47 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 ("Legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura") che nel 2021 è stato modificato dal Consiglio provinciale di Trento e che - in alcune sue parti - ha trovato recente attuazione grazie alla deliberazione della

Giunta provinciale n. 1512 del 26 agosto 2022. Oltre a ciò, è da sottolineare come la partecipazione attiva del Sindaco di Giovo, Vittorio Stonfer alla Conferenza della Rete di Riserve quale rappresentante del Consorzio dei Comuni B.I.M. Adige, ha fornito all'Amministrazione comunale elementi aggiuntivi circa la possibilità di aderire ad un Ente in grado da un lato di conservare e valorizzare il nostro ambiente e dall'altro di promuovere iniziative per lo sviluppo sostenibile in ambito sociale, economico e turistico per il nostro territorio.

Si ritiene importante evidenziare come la Rete delle Riserve non abbia facoltà di creare nuovi vincoli nei Comuni che vi aderiscono: permangono solamente i vincoli già in essere riguardanti le aree protette tutelate dalla Provincia autonoma di Trento e dalla normativa dell'Unione europea, le quali trovano applicazione indipendentemente dal fatto che esista una Rete di Riserve o meno. La Rete di Riserve ha l'obiettivo di dare

nuovo valore a queste aree protette e ai territori nei quali esse sono inserite, realizzando azioni di conservazione attiva della natura e promuovendo lo sviluppo locale sostenibile.

Per addentrarci nel concreto delle azioni messe in campo dalla Rete di Riserve Val di Cembra Avisio si segnalano a titolo esemplificativo - ma sicuramente non esaustivo (per avere maggiore contezza di ciò è sufficiente fare riferimento al Piano di gestione della Rete di Riserve, consultabile nella sezione "Documenti" del sito ufficiale: www.reteriservevaldicembra.tn.it) - le seguenti azioni:

ricerche su flora, fauna e habitat, che costituiscono il punto di partenza di numerosi progetti (es: studi e progetti specifici su terrazzamenti e muri a secco; valorizzazione delle baite di campagna ecc.);

attività di conservazione nei siti Natura 2000, tra cui il controllo degli alberi e degli arbusti, la gestione

dei boschi circostanti, la conservazione degli specchi d'acqua;
organizzazione di attività di educazione, comunicazione e sensibilizzazione ambientale con esperti per scuole, famiglie, operatori economici e turistici, pescatori ecc.;
ideazione e valorizzazione di itinerari turistici (manutenzione sentieri, studio di nuovi percorsi tematici ecc.), nonché interventi ambientali mirati;

organizzazione di eventi nel corso dell'anno: escursioni guidate, visite alle aziende agricole, laboratori creativi, degustazioni di prodotti locali ecc. per promuovere le unicità del nostro territorio.

Il costo che si prospetta a carico del bilancio comunale per quanto riguarda l'adesione alla Rete di Riserve Val di Cembra Avisio è da quantificare in € 10.000,00 per ogni anno di durata dell'accordo di programma (la quota è identica per ciascuno dei Comuni che hanno scelto di aderire).

In conclusione ci tengo a segnalare che, assieme alla manifestazione d'interesse ufficiale all'adesione alla Rete di Riserve Val di Cembra Avisio, l'Amministrazione comunale ha inoltrato una richiesta finalizzata a far sì che un rappresentante del Comune di Giovo possa partecipare al processo di confronto per la stesura della nuova Convenzione novennale che approderà in Consiglio comunale entro il 31.12.2022 e che consentirà alla Rete di Riserve di proseguire il proprio progetto di valorizzazione e conservazione del territorio. Ciò, nell'ottica di essere protagonisti fin da subito nella programmazione della Rete di Riserve Val di Cembra Avisio, che nei prossimi anni avrà un ruolo fondamentale non solo nella conservazione delle aree protette presenti a Giovo, ma altresì nella promozione dei nostri prodotti e di un ambiente che rappresenta un esempio eminente dell'interazione del genio creativo umano con il paesaggio che lo circonda.

**SONIA TARGA** assessore.ambiente@comune.giovo.tn.it

Assessore alle Politiche sociali, Sanità, Ambiente

Per appuntamento: assessore.ambiente@comune.giovo.tn.it**Riceve:**

mercoledì 19.00 - 20.00

Il contenimento dei consumi energetici

**Intrapreso dal Comune di Giovo
un impegnativo percorso
verso sostenibilità e risparmio energetico**

Comuni ed Enti pubblici sono chiamati al contenimento dei consumi energetici per far fronte ai costi e, di conseguenza, al rischio di dover privare i cittadini dei servizi non essenziali: gli aumenti di energia e gas purtroppo si prospettano ancor più rigidi per l'inverno 2022-23. Per rispondere allo straordinario aumento del prezzo del gas e alle maggiori spese stimate sui costi della gestione calore degli immobili comunali, si è resa necessaria una variazione sul bilancio di previsione, facendo fronte ad un aumento del 100% della spesa registrata a consuntivo. Grazie all'accantonamento prudenziale di risorse prodotto negli anni precedenti e grazie al sostegno straordinario che governo statale e provinciale hanno riservato a beneficio di Comuni e Comunità, ad oggi si riesce a far fronte alla situazione che sia a livello nazionale che per gli enti locali si presenta estremamente difficile.

Il percorso intrapreso verso la sostenibilità e il risparmio energetico era iniziato con l'adozione del "PRIC" il Piano provinciale di intervento per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento luminoso, che è un importante strumento e ha fornito le indicazioni di rinnovamento per la progettazione e la progressiva sostituzione dei punti luce che sono risultati inefficienti.

La riqualificazione degli impianti di illuminazione esterna esistenti e la realizzazione di quelli nuovi miglioreranno la rete pubblica che sarà omogenea e con caratteristiche in grado di garantire un servizio migliore ai cittadini, riducendo il consumo di energia elettrica e quindi le spese a carico del bilancio comunale. Nonostante la maggior parte dei nostri punti luce risulta già possedere caratteristiche adatte a prevenire l'inquinamento luminoso, gli interventi riguardano l'illuminazione urbana sull'intero territorio comunale.

I lavori di riqualificazione evidenziati dal Piano consentiranno complessivamente un risparmio dei consumi che si ridurranno quasi del 50% rispetto ai consumi precedenti gli interventi. L'attuazione del PRIC è iniziata con la riqualificazione delle linee d'illuminazione di Serci e Maso Pomarolli, è proseguita poi a Masen e a Ville; continuerà poi la sostituzione dei corpi ormai obsoleti a Verla e Palù.

Altri interventi tecnici innovativi hanno riguardato dei quadri elettrici adeguati con riduttori di flusso e la sostituzione e il posizionamento di interruttori astronomici sempre a garanzia di minor spreco. La volontà dell'amministrazione inoltre è evitare il completo spegnimento dell'illuminazione notturna degli edifici

pubblici, storici e piazze, mediante l'applicazione di temporizzatori per ridurre il tempo di accensione dei monumenti. Considerando inoltre l'obiettivo di creare delle "città sostenibili" in linea con i piani europei sono previsti lavori di riqualificazione dell'impianto energetico del Municipio con l'installazione dei pannelli fotovoltaici e la sostituzione con tecnologia LED negli uffici, ambulatori e Biblioteca. Un intervento importante sarà la riqualificazione energetica completa dell'edificio della scuola media (cappotto, serramenti, impianti a LED, pannelli fotovoltaici, ecc.).

Il nostro Comune è classificato in zona climatica F, pertanto non abbiamo nessuna limitazione all'accensione degli impianti di riscaldamento,

ma in autonomia e viste le temperature diurne tiepide abbiamo potuto ritardare di qualche settimana l'avviamento degli impianti negli edifici pubblici diversi da ambulatori e Nido. Da decreto, negli edifici la temperatura non dovrà superare i 19 gradi (+2° di tolleranza).

Siamo tutti chiamati a mettere in atto dei comportamenti responsabili al fine di ridurre gli sprechi perché applicandoli non solo si contengono i costi, ma riserviamo anche un'attenzione concreta a salvaguardia dell'ambiente. La campagna di sensibilizzazione rivolta al pubblico e alla cittadinanza per ridurre i consumi individuali promossa dal governo nazionale e provinciale sarà supportata e condivisa e continuerà affinché tutti possano essere informati sull'importanza e la necessità di adottare comportamenti adeguati e buone abitudini per ridurre i consumi e i costi di luce e gas.

La pandemia e l'instabilità politica europea ha colpito tutti, da mesi famiglie ed aziende sono in difficoltà e devono affrontare gli aumenti in atto.

Il costo di energia e gas metterà tutti a dura prova nessuno escluso, anche le associazioni di volontariato attive nel sociale saranno certamente toccate dal momento critico: per questo in un'ottica di sensibilizzazione, ma anche per un momento di confronto e di ascolto le abbiamo invitate ad un incontro su questo tema. Si è discusso delle "buone pratiche" da attuare nell'utilizzo di sedi e sale comunali con i referenti che sono i maggiori fruitori di questi spazi messi da sempre gratuitamente a disposizione delle nostre vivaci associazioni. Ne è emerso un confronto molto costruttivo, i responsabili hanno partecipato attivamente con suggerimenti utili e segnalazioni di criticità con l'obiettivo comune a tutti di collaborare con l'amministrazione per il contenimento dei costi e la lotta allo spreco.



**Il disegno è delle alunne di quinta scuola primaria di Giovo
anno scolastico 2021-2022, Viola Franch e Martina Rossi.**



Con la gente Giovo

Cartellonistica stradale

Attivata una ricognizione sul territorio per analizzare il sistema informativo della segnaletica

Un carissimo saluto a tutti coloro che stanno leggendo!

In questo articolo parleremo del sistema segnaletico ed informativo presente sull'intero ambito della Comunità di Valle, che ha l'obiettivo di migliorare l'accessibilità e la fruibilità del territorio sia per i residenti che per i turisti.

Nel corso del 2018 la Comunità della Valle di Cembra, su indicazione delle Amministrazioni comunali e degli operatori turistici locali, ha attivato una ricognizione sul proprio territorio per analizzare le varie componenti del sistema informativo dedicato alla segnaletica di vario tipo e alla cartellonistica nei diversi ambiti territoriali (a partire dai centri urbani fino alle aree più montane). L'analisi ha rivelato una situazione che presentava diverse criticità: in alcuni casi i segnali stradali erano stati posizionati in modo errato o addirittura erano assenti, con il risultato di avere alcune situazioni non rispondenti all'attuale normativa vigente.

Grazie al contributo finanziario del Gruppo di Azione Locale "G.A.L." Trentino Centrale inerente alla valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico, la Comunità della Valle di Cembra, in collaborazione con l'allora Azienda di promozione turistica, ha elaborato un progetto finalizzato a riqualificare i vari strumenti informativi presenti sul territorio. L'obiettivo consisteva nel fornire un'informazione coerente con la normativa vigente ed omogenea su tutto il territorio.

Per quanto riguarda la segnaletica direzionale verticale presente sia all'interno che all'esterno dei centri abitati, è stata eseguita una verifica della situazione e sono stati individuati gli interventi da eseguire in base al Codice della Strada. Il progetto è stato realizzato mediante un confronto con gli uffici tecnici dei vari Comuni della Valle di Cembra e si è concretizzato nella rimozione dei segnali e degli impianti ad oggi non a norma che

sono stati sostituiti con il posizionamento di pali e di targhe di formato diverso, a seconda dell'ambito di collocazione.

I criteri per il posizionamento si rifanno a queste quattro regole:

ESSENZIALITÀ → il numero dei segnali è quello strettamente indispensabile, evitando indicazioni superflue al fine di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione.

CHIAREZZA → su ogni segnale è stato posto un numero di messaggi strettamente indispensabile.

VISIBILITÀ → l'ubicazione, la distanza di avvistamento e la leggibilità dei segnali sono coerenti con il contesto stradale.

EFFICIENZA → gli impianti segnaletici dovranno essere mantenuti in buone condizioni di operatività.

La tipologia di segnaletica per i tracciati pedonali risulta invece conforme all'attuale normativa, in quanto è stata oggetto di sistemazione negli ultimi anni.



Il progetto ha inoltre permesso di rendere uniforme la cartellonistica informativa, in tutta la Vallata. Nel nostro Comune sono state installate due nuove strutture di forma triangolare, chiamate INFOPOINT, una a Mosana (presso l'area di sosta lungo la SS612 prima del paese provendendo da Lavis) e una a Masen (presso l'area di sosta antistante i campi da calcio) che forniscono indicazioni su luoghi e percorsi del nostro territorio.

Questo progetto ha permesso di uniformare e rendere coerente con la normativa attuale la segnaletica in tutta la nostra Valle, a vantaggio sia dei residenti che di coloro che la percorrono. Sicuramente va fatto un grande ringraziamento a tutte le persone che hanno collaborato affinché questo progetto possa essere realizzato.

Colgo infine l'occasione augurare a tutti quanti i lettori, a nome dell'intero gruppo consiliare "Con la Gente - Giovo", un Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Francesca Brugnara



Gruppo Insieme per Giovo

PRG comunale

Tante promesse, zero fatti

Carissimi cittadini di Giovo.

Stiamo per arrivare a metà legislatura e, come si evidenziava nello scorso numero, questo è il momento delle scelte e della pianificazione se si vuole dare un'impronta alla legislatura.

Facciamo un passo indietro, il 10 settembre 2020 il gruppo Con la Gente Giovo, gruppo che sosteneva il candidato Sindaco Vittorio Stonfer scriveva sulla sua pagina Facebook: "A conclusione dell'adeguamento normativo in essere del P.R.G. è nostra intenzione proporre una variante generale per coprire esigenze sia pubbliche che private, impegnandoci a risolvere e sbloccare le varie iniziative di piani attuativi e di lottizzazione attualmente in corso. Ci impegneremo anche a proporre un aggiornamento del nostro Regolamento Edilizio Comunale".

Torniamo ad oggi, 6 novembre giorno in cui stiamo scrivendo queste righe. La situazione è tale che l'adeguamento normativo del PRG è stato approvato in fretta e furia nei primi giorni di legislatura con tempi e modi che avevano pure suscitato qualche dubbio in chi vi scrive.

Poi, basta. La variante generale del PRG non esiste. Mai menzionata dal Sindaco, mai parlato di incaricare qualcuno per redarla, mai convocato il Consiglio per discutere in ordine generale di dove e come andrà fatta questa variante. Ricordiamo che si tratta di un piano fondamentale per il nostro territorio che dal punto di vista urbanistico soffre su molti fronti. Innanzitutto perché le aree utilizzabili (vedasi Lottizzazione Verla) sono per lo più incagliate e senza degli accorgimenti da parte del pubblico difficilmente non si sbloccheranno a breve. Poi perché una situazione di impasse provoca a caduta l'impossibilità anche di ragionare a livello teorico su futuri possibili sviluppi del territorio. Inoltre lavorare con un

Regolamento Edilizio approvato oltre 40 anni fa limita fortemente un settore che negli ultimi dieci anni si è rivoluzionato. Hai voglia a parlare di risparmio energetico e di riduzione dei fabbisogni se bisogna lavorare con un regolamento approvato nel 1980!

I risvolti di queste mancanze sono molteplici. I cittadini sono sempre più spesso costretti a cercare altrove il luogo dove andare a risiedere, i giovani se ne vanno provocando al nostro territorio un impoverimento sociale oltre che economico. A caduta le imprese del territorio, edili, artigiane e del settore non possono godere di un'edilizia che consenta loro di operare sul territorio, anche qui con ricadute in negativo dal punto di vista socio economico. Inoltre vi sono dei cittadini che da anni chiedono a gran voce aiuto all'ente pubblico perché proprietari di aree che non si riescono a sbloccare dal punto di vista edificatorio. E qui l'impressione è che il Comune di Giovo risponda presente solo quando deve inoltrare ai cittadini la cartella dell'IMIS.

Ancora una volta, nella speranza che qualcosa si muova in Municipio: mettiamo mano al PRG, al Regolamento Edilizio, cerchiamo di dare al nostro territorio degli obiettivi dal punto di vista dello sviluppo socio economico, cerchiamo di adeguare gli strumenti al 2022, alle nuove tecniche costruttive, ai nuovi standard abitativi.

Facciamolo insieme, noi ci siamo, ma facciamolo subito perché ne va del futuro del nostro territorio.

STEFANO BRUGNARA
CAPOGRUPPO INSIEME PER GIOVO
Stefano Callegari, Maria Pia Dall'Agnol,
Riccardo Dalvit, Angela Damaggio

PALÙ HA APERTO LE PORTE PER LA FESTA DI VITA TRENTINA E AVVENIRE

Giovo scelto per la sesta festa dei giornali cattolici

Eormai la sesta volta che il settimanale diocesano e il quotidiano cattolico organizzano tale evento, in una vallata del Trentino. Quest'anno è stata scelta la Valle di Cembra.

Il convegno, che ha aperto la Festa, si è tenuto la sera di giovedì 28 luglio 2022, alle ore 20.30 presso il teatro parrocchiale del capoluogo. Incontro-dibattito: "L'informazione tra guerra e pace", il direttore di Avvenire, Marco Tarquinio, ospite d'onore, ha dialogato con la redazione di Vita Trentina; un intenso confronto sul giornalismo durante il conflitto in Ucraina: "Ricostruire l'idea della pace, partendo da noi stessi e dalle relazioni con gli altri". Il giorno successivo la festa si è aperta a Palù, alle ore 09.00, con la Messa presieduta dall'arcivescovo di Trento Lauro Tisi, nella chiesa parrocchiale. L'intera comunità ha tributato, al suo Pastore, un'accoglienza calorosa. La celebrazione è stata impreziosita dalla presenza del coro interparrocchiale di Giovo, molto apprezzato da Monsignor Tisi, che ha eseguito stupendi brani accompagnati dall'organista Ferruccio Pellegrini e guidati dalla direttrice Loretta Brugnara. Molto importante è stata la piena collaborazione del sacrestano Antonio Pacher. Nell'omelia, il nostro Arcivescovo, rivolgendosi alle redazioni dei due giornali cattolici, ha indicato loro la strada da seguire: "Continuiamo a battere il chiodo su un lavoro umanizzato e umanizzante, sull'onestà e sull'attenzione ai poveri". Ha quindi così concluso, però: "A volte come Chiesa non ci rendiamo conto dei tesori preziosi che abbiamo tra le mani". Alla fine della celebrazione, Vittorio Stonfer, sindaco di Giovo, ha ringraziato i fiduciari di Vita Trentina, che hanno partecipato alla festa. "Dobbiamo dire grazie a queste persone, che si impegnano quotidianamente per far arrivare nelle nostre case Vita Trentina e Avvenire, due testate che non hanno come obiettivo la cronaca, ma che cercano di lanciare un messaggio e di essere come una goccia". Successivamente è intervenuto anche il direttore di Vita Trentina, Diego Andreatta, con un grande ringraziamento ai "registri" della festa di Vita Trentina e Avvenire, Alceo e Ivan Pellegrini. Ha poi continuato: "Voi fiduciari ci aiutate a far sì che il nostro giornale sia quello che l'Arcivescovo ha detto che può e deve essere".

Alle ore 10.00 Passeggiata alla scoperta del centro storico. Interessantissima la visita ai locali rustici di Marcello Pellegrini e della figlia Ilenia, pionieri dell'agriturismo in Italia. Il padrone di casa ha accompagnato: Arcivescovo, giornalisti e invitati nella visita alle antiche cantine scavate nella roccia, ai porticati, nonché al tipico appartamento cinque-



Il vescovo della diocesi di Trento Monsignor Lauro Tisi con i fedeli in una foto ricordo all'interno della chiesa di Palù.

centesco delle famiglie contadine, sapientemente conservato, come in origine e addobbato dalle abili mani di mamma Mariotta, la fondatrice dell'agritur El Volt. Contemporaneamente, alcuni membri della Confraternita di Dom Perignon, fondata da un gruppo di vignaioli di Palù, che hanno voluto ispirarsi allo Champagne Dom Perignon, offrivano, gratuitamente agli invitati il prezioso e rinomato spumante da loro prodotto. Poco dopo le ore 11.00, sotto il Tendone Gazebo, allestito nel piazzale antistante il Palazzetto dello sport, dal Gruppo Alpini di Palù e dall'Unione Sportiva Montecorona, il Giornalista Giacomo Santini ha presentato il suo ultimo libro, edito da ViTrenD "Quanti sassi nei miei sandali". Sono intervenuti insieme all'autore: mons. Lauro Tisi, il direttore di Avvenire Marco Tarquinio e il nostro campione di ciclismo Gilberto Simoni, moderatore: il direttore di Vita Trentina Diego Andreatta.

Verso le ore 13.00, pranzo comunitario offerto dalla redazione di Vita Trentina ai suoi ospiti, il tutto preparato dai volontari del Gruppo Alpini di Palù, servito da alcune volontarie del paese, che hanno precedentemente allestito tutto il banchetto adornato, con tovaglie e fiori multicolori. Vino e spumante in abbondanza sono stati offerti dall'encomiabile Confraternita Dom Perignon.

La fine del pranzo e parte del pomeriggio sono stati allietati dalla Musica con il complesso "Stella" che

ha presentato anche canzoni anni sessanta, interpretate magistralmente dalle voci coinvolgenti delle cantanti, che hanno trascinato il pubblico in canti nostalgici. Il tutto a titolo gratuito.

Successivamente, il nostro campione Gilberto Simoni ha guidato gli ospiti alla visita della mostra fotografica di amarcord dell'U.S. Montecorona, allestita all'interno del palazzetto dello sport. Le sequenze fotografiche ci raccontano, come in un film, la storia dei nostri ciclisti di Palù, dagli anni cinquanta del secolo scorso, ad oggi.

La Festa si è conclusa con l'escursione alla chiesetta di San Giorgio, del XIII sec. Tanta gente è giunta a piedi, come facevano i nostri avi attraverso la vecchia strada, che snodandosi tra boschi e vigneti porta alla piccola chiesa; la struttura gotica, carica di fascino antico, domina da un poggio le terrazze sostenute dai muretti a secco, dove si coltiva da secoli la vite. Tale strada è stata per centinaia d'anni, via di comunicazione tra l'abitato di Lavis e quello di Salorno, quando l'Adige straripando invadeva tutta la piana. I convenuti hanno potuto ammirare anche all'interno l'antica chiesetta restaurata nei primi anni ottanta dalla P.A.T., un vero gioiello d'arte. Gli ospiti presenti seduti nei banchi, hanno potuto seguire, la presentazione dell'interessante storia della chiesetta, catturati dalla viva voce della nostra guida storica, la maestra Ida Iachemet. Secondo i promotori: Redazioni di Vita Trentina e Avvenire, la



Festa, non solo si è conclusa nel migliore dei modi, ma è riuscita davvero alla grande come testimoniano le parole del direttore di Vita Trentina, Diego Andreatta, comparse a pagina sei del settimanale del 7 agosto 2022.

Se tutto è andato bene, ciò è grazie al grande spirito comunitario della gente di Palù che sa sempre fare rete, che collabora assolutamente senza alcun tornaconto, che continua ad emulare lo spirito solidale tipico dei "carradori" di un tempo. Questi partivano in colonna con i loro carri trainati dai buoi per recarsi sul Mont Alt, ai confini con Salorno, per portare a casa un carico di legna. In caso di bisogno, tutti accorrevano a dare una mano e così tutto andava bene. Stessa cosa è successa il giorno 29 luglio 2022, quando per organizzare la sesta Festa di Avvenire e Vita Trentina, tanto sentita, si sono mosse indistintamente tutte le associazioni e anche i singoli abitanti del paese, spinti unicamente da un forte spirito di volontariato tipico della nostra comunità. Un ringraziamento, con doveroso encomio, va in particolare a tutte le donne del paese, che si sono prestate nella preparazione dei dolci, in grande quantità, nell'addobbo della chiesa, nella pulizia di luoghi e strutture che accoglievano l'evento. Un grazie anche a chi ha preparato preghiere e letture. E dulcis in fundo, un grande grazie va all'U.S. Montecorona nella persona del presidente Riccardo Dalvit, al Gruppo Alpini di Palù nella persona del presidente Marco Sebastiani, alla Confraternita Dom Perignon nella persona del Gran Maestro Riccardo Pellegrini, nonché al proprietario della più antica casa del paese nella persona di Marcello Pellegrini, per la sua grande disponibilità e accoglienza.

Ci piace concludere con le testuali parole del direttore di Vita Trentina Diego Andreatta: "A Palù, non ci siamo sentiti giornalisti e lettori, ma tutti "amici miei" come dice la canzone che abbiamo imparato a memoria e canticchiamo ora anche in redazione".

Alceo Pellegrini
Ida Iachemet

Palù si tinge di rosa



La presentazione dei giovani ciclisti dell'U.S. Montecorona in occasione dei festeggiamenti per il passaggio del Giro d'Italia sul territorio comunale.

In basso: i campioni del Comune più rosa d'Italia.



Il giorno 25 maggio 2022, grande festa a Palù per il passaggio del 105° Giro d'Italia.

Verso le 14.00 la carovana rosa ha attraversato le vie del paese ed è stata acclamata e applaudita calorosamente dai numerosi tifosi che assieparono le strade. Per l'occasione il paese è stato addobbato a festa con palloncini, striscioni, bandierine e festoni tutti doverosamente di colore rosa.

Anche i bambini della scuola materna, accompagnati dalle maestre hanno dato il loro contributo facendo un girotondo attorno a una grande maglia rosa di stoffa piazzata nel loro giardino. La frazione di Palù, seppur piccola, è molto famosa in ambito ciclistico; grazie ai suoi campioni, i fratelli Aldo, Enzo e Francesco Moser e Gilberto Simoni che assieme contano 85 maglie rosa indossate, il paese di Giovo è conosciuto come "il più rosa d'Italia". A memoria di questo, due gigantografie con i quattro campioni sono state poste all'ingresso del paese e in piazza e sono ancora tutt'ora esposte.

È proprio grazie alla sua fama che quel giorno centinaia di appassionati tifosi di ciclismo si sono recati a Palù per assistere al passaggio dei ciclisti e per accoglierli l'U.S. Montecorona, con la collaborazione del comune di Giovo e di molti



volontari, ha allestito una grande festa al palazetto con un maxischermo dove poter seguire tutte le dinamiche della tappa ed a seguire un pasta-party per tutti presenti.

La festa è poi proseguita con i festeggiamenti per il 70° anniversario di fondazione dell'U.S. Montecorona ritardati di un anno a causa del covid. Infatti, la società sportiva - come si legge su dei documenti storici conservati in sede - fu fondata il 3 luglio 1951 da un gruppo di paesani con l'aiuto del parroco di allora, Don Ettore Viola; il primo Presidente fu Mario Bugnara. Inizialmente l'Unione nacque per il gioco del tamburello poi a seguire si dedicò al ciclismo visto i buoni risultati ottenuti da Aldo Moser nelle sue prime competizioni.

Oltre all'anniversario si è festeggiato anche il passaggio di consegne del nuovo presidente Riccardo Dalvit che ha preso il posto di Diego Moser. Sono state inoltre presentati i trentasette giovani ciclisti attualmente tesserati che compongono le diverse categorie: dai Giovanissimi fino agli Juniores. Saranno proprio loro, guidati dal nuovo presidente che porteranno avanti questa lunga tradizione, sostenuti dalla grande passione che si vive nel paese di Palù.

DOPO SESSANTUNO ANNI DI ATTIVITÀ IL CALCIO A GIOVO CAMBIA FORMA SOCIETARIA

Ciao U.S. Verla, grazie!

Luglio 2022. L'U.S. Verla dopo 61 anni di attività calcistica "appende le scarpette al chiodo".

Non è una scelta facile ma, per garantire la gestione di tutta l'attività calcistica di valle, la strada è ormai obbligata. I tempi sono maturi, pertanto, insieme con U.S. Cembra 82 e Polisportiva Valcembra, la decisione di unire le tre compagini in un'unica forza: "Val di Cembra calcio".

ANNO 1961

L'Italia può finalmente alzare la testa dal periodo di ricostruzione, nell'animo delle persone la speranza di un futuro sereno e la voglia di stare bene, da questo anche nella nostra piccola comunità la ricerca di leggerezza e di confronto con realtà vicine.

Maggio. Un gruppo di giovani amici, diretto dal maestro Carlo Brugnara, a nome della nuova società U.S. Verla, prende in affitto un terreno per iniziare a giocare a calcio. Sicuramente non un campo in sintetico, ma un fazzoletto di terra alla "buona" e, così, grazie a "pic e badil", "i morari dell'Elmo" si trasformano nel primo "Stadio" di Verla.

Nessuno di loro in quel momento poteva immaginare quanta strada avrebbe fatto quella piccola società e quanto importante sarebbe diventata per la nostra comunità.

Partita con un manipolo di giovani, ha saputo nel tempo adattarsi ai cambiamenti, creando un settore giovanile a partire dai cinque anni di età con il nobile intento di far crescere lo spirito sportivo e di renderlo vivo già nei più piccini.

Impossibile narrare tutti gli aneddoti accaduti negli anni...

Emblematiche le sfide con Cembra e Grumes, dove il risultato era talvolta più importante della stessa incolumità dei giocatori. E non capiremo mai come, per portare i giovani atleti nell'allora "patatara" di Masen, potessero entrare sei ragazzi in una 500 con pure la sensazione di stare comodi... altri tempi.

LUGLIO 2022

L'US Verla diventata ora una perfetta macchina organizzativa, cede il passo alzando al cielo la coppa per la vittoria del campionato provinciale Allievi under 17: "tanta roba" e giusto sigillo per questi 12 lustri di impegno.

60 anni di sport, di agonismo, di allenamenti e divertimento. Vittorie e sconfitte, gioie e soddisfazioni che si mescolano con delusioni e sconcerto. Lacrime tristi per le retrocessioni e di festa per suc-



Maggio 1961, giovani sportivi preparano il futuro campo da calcio dell'U.S. Verla.

cessi e promozioni. Impegno, sofferenza, sudore per riuscire ad oltrepassare i propri limiti.

Amicizie trovate, perse, consolidate; gran mangiate e bevute in compagnia a prescindere dal risultato sul campo.

Infinite ore di discussione e critiche al bar su tecniche, tattiche, giocatori e allenatori a coinvolgere competenti e non.

Migliaia di volontari, coinvolti a vario titolo, con il loro silenzioso lavoro hanno contribuito alla crescita di questa realtà sportiva stimata in tutta la provincia.



Il prestigioso trofeo del Campionato Provinciale Under 17, conquistato nel 2022.

Impossibile nominare tutti, quindi:

GRAZIE atleti, il vero patrimonio di ogni società;

GRAZIE Presidenti e Direttivi per le responsabilità e l'impegno assunto a discapito della famiglia e del tempo libero;

GRAZIE Allenatori e accompagnatori per la responsabilità e serietà nell'aiutare a crescere i nostri giovani;

GRAZIE sponsor per avere creduto nel progetto di sviluppo della nostra comunità;

GRAZIE genitori per la fiducia e stima dimostrata e per la collaborazione data;

GRAZIE morose che per amore dei vostri gladiatori, "cuertela" sulle gambe, incuranti delle condizioni atmosferiche, avete sempre sostenuto la squadra nonostante le "ngiazade";

GRAZIE U.S. Giovo per averci dato la possibilità di provare l'emozione dei derby;

GRAZIE Amministrazioni comunali per aver fatto sempre il possibile nell'agevolare le esigenze della società;

GRAZIE manutentori del campo per la cura e l'impegno nel far trovare tutto al posto giusto all'occorrenza;

GRAZIE a tutti i Santi, involontariamente e inopportuna-mente chiamati in causa nelle partite, per la pazienza e comprensione;

GRAZIE a chi in silenzio ha da sempre organizzato lotterie e controllato le spese;

GRAZIE a chiunque involontariamente non nominato abbia contribuito a rendere più grande questa realtà!

Ed ora nell'augurare un grosso "in bocca al lupo" al Val di Cembra calcio, nella convinzione che saprà calcare le orme di chi l'ha preceduta, non resta che dire: Ciao U.S. Verla, grazie!

Stefano Callegari



GRANDE SUCCESSO PER IL MEMORIAL DEDICATO A SAMUELE PELLEGRINI

Torneo delle Frazioni 2022

Masen, sabato 13 agosto 2022 ore 13.00...

Tutto è pronto per il calcio di inizio del "Torneo delle Frazioni Memorial Samuele Pellegrini", torneo di calcio a 6, giunto alla sua 10ª edizione.

Le squadre delle sei frazioni partecipanti: Ceola, Mosana, Palù, Valterigo, Verla e Ville, stanno aspettando da tempo questo evento poiché, al termine della diciannovesima partita, sarà sancita la frazione calcisticamente più forte. Ideato da Marco lachemet e Tiziano Rizzoli, in una sera di mezza estate, "en caneva", in uno di quei momenti in cui lo spirito, in tutti i sensi, ha il sopravvento sulla ragione, con il riuscito intento di enfaticizzare in modo goliardico l'ormai millenario campanilismo di frazione. Molto rappresentativo il logo raffigurante un pallone ovale con stilizzati irregolari tasselli riportanti i nomi delle frazioni, a testimoniare la volontà di esprimere un disarmonico "calcio agricolo".

...E via, fischio iniziale... squadre variegate, con giocatori di età compresa tra i 13 e i 70 anni, i primi con la voglia di stupire, i secondi con la



Le coppe del Torneo e, a destra, una simpatica mascotte.

consapevolezza e l'esperienza e, nel mezzo gli over 40, ancora memori del proprio trascorso agonistico ma poco consapevoli che quei chili aggiunti non permettono più la prestante atletica di una volta, ma tutti con l'entusiasmo e la voglia di stare insieme. Pubblico numeroso, intere famiglie felici di incontrarsi e passare una giornata di sole in compagnia, bimbi che partecipano alla baby dance, giocano e scherzano; vecchi amici che si ritrovano davanti ad una birra e un panino.



Un torneo che manifesta quanto sia viva e attiva la nostra piccola comunità, ricca di voglia di divertirsi senza mai dimenticare.

Non può non bucarsi il cuore quando Valentino, guardando l'immagine del proprio figlio sul cartellone del torneo, con occhio lucido, in modo fiero, mi racconta di quanto abbia vissuto e sorriso alla vita Samuele, non puoi non avere un brivido quando sulle maglie leggi: "Stefano sarai sempre con noi" o "forza Mara", in ricordo di chi ci ha lasciato troppo presto e di chi ancora sta lottando.

Ah... dimenticavo i risultati sportivi: eccellente la vittoria della frazione di Verla nella gara di salsicce e birra dove, Cristian Brugnara ha sbaragliato i ben più accreditati avversari...

...E infine: il Torneo delle Frazioni Memorial Samuele Pellegrini 10ª edizione è stato meritatamente vinto dalla compagine di Palù nella finale disputata con Verla, a seguire le altre frazioni... arrivederci al prossimo anno e ...BRAVI TUTTI!

Stefano Callegari



NEL 2023 UN CORSO AL FINE DI ACQUISIRE COMPETENZE PER GARANTIRE UN PUNTUALE ED EFFICACE SOCCORSO

Diventa volontario soccorritore!



Cari convalligiani,

Vogliamo condividere con voi la nostra preoccupazione.

Inizieremo il nuovo anno con una carenza di organico che ci preoccupa molto, stiamo tirando la cinghia aiutandoci l'un l'altro ma le difficoltà sono notevoli. Molti volontari si dovranno far carico di coprire più di un turno alla settimana, ci saranno le coperture domenicali da garantire e i viaggi programmati. Il 2023 sarà l'anno nel quale il corso, per diventare soccorritori, si terrà a Cembra, vogliamo approfittare di questa opportunità per sensibilizzarvi alla partecipazione. Sappiamo che molte volte parlare di emergenza sanitaria può essere una barriera, un ostacolo, soprattutto per chi è più sensibile, ma possiamo garantirvi che questo è facilmente superabile: noi ne siamo la prova.

Lo scopo di diventare soccorritori non è certo quello di sostituirsi ai medici o agli infermieri, ma semplicemente di acquisire competenze tali da garantire un puntuale ed efficace soccorso, non solo nell'operare in ambulanza ma anche nella vita quotidiana.

Con il giusto approccio e impegno QUALSIASI persona di buona volontà ce la può fare.

Aiutateci perché questo preziosissimo servizio continui ad esistere, servizio che ha permesso a molte persone di riprendersi dopo essere state colpite da eventi gravi.

Il comitato della sede di Cembra

LA STORIA DI UN'ATTIVITÀ ECONOMICA DAI PROFONDI RISVOLTI SOCIALI

L'allevamento del baco da seta a Giovo

In tutte le frazioni del Comune di Giovo, si sono allevati, per secoli, i bachi da seta. Ciò è dovuto al fatto che il nostro territorio si trova in una posizione geografica molto favorevole, in quanto ben esposto al sole e quindi con un clima mite, condizione primaria per lo sviluppo della bachicoltura. Padre Remo Stenico (frate francescano, che per tanti anni ha celebrato la messa festiva a Mosana), grande e apprezzatissimo ricercatore storico del nostro Comune, ha pubblicato diversi libri fra i quali "Giovo Comune e Pieve Verla Capoluogo". In un documento del 1616 trovò il nome di una campagna di Palù detta *al Morar*. La presenza di questa pianta, il gelso (*morar*), dà a vedere che c'era probabilmente già allora l'allevamento del baco da seta. Lo stesso, consultando gli antichi archivi, trovò che nel 1644 parte delle *galete* erano dovute quale decima alla chiesa di Giovo. Nel 1765 fu emanato un proclama per favorire la piantagione di gelsi, che davano frutti bianchi, anziché neri, e questo per incrementare la produzione della seta.

Una grave malattia, il calcino, colpì il baco da seta, verso la metà dell'ottocento. Don Giuseppe Grazioli di Lavis, si recò nel vicino Oriente per reperire seme sano. Non dette però risultati apprezzabili. Allora si recò nell'Estremo Oriente, e si spinse fino in Giappone nel 1864 e ritornò con seme sano. Il viaggio fu ripetuto altre tre volte. Il risultato fu ottimo. In seguito si scoprirono i rimedi per combattere la malattia del baco da seta. Anche i gelsi ebbero la loro malattia: il marciume alle radici che li faceva disseccare. A Giovo nel 1871 si mettevano a coltura 1.000 once, da 27 grammi, di semi di baco (= kg 27); il prodotto era di 20.000 funti da 560 grammi (= quintali 11,200).

La produzione media per oncia era buona: 20 funti, cioè kg 11,200.

La cura dei bachi iniziava verso il 20 di aprile e si protrasse fino alla fine di giugno, con un lavoro che diventava gradatamente più pressante col crescere dei filugelli bachi).

In tutte le case "I cameron" era riservato ai "cavalieri" e in quel locale venivano innalzati "i taoloni" a più piani e si procedeva a dar da mangiare ai bachi e a raccogliere i "leti" (nervature delle foglie ed escrementi) che venivano poi dati in piccole dosi alle mucche nel "beoròn". La quotidiana fatica di quel periodo era il "pelar fōia" dai gelsi che venivano coltivati in tutti i campi assieme alle viti.

Nelle famiglie si raccontavano le vitacce che si dovevano fare per questi bachi, animalletti delicatissimi, per un niente tutto poteva andar male (un colpo d'aria, un po' di foglia bagnata, sbalzi



Foto di Dani4P da Italian Wikipedia.

di temperatura). Ogni famiglia li allevava, (perché rendevano come una mezza vendemmia), finché le "galete" sono state pagate adeguatamente.

Si compravano le "somenze" a Trento, al Consiglio, verso la fine di aprile. Portate a casa si sistemavano al caldo in cucina, qualcuno le metteva anche nei "paioni" (specie di materassi fatti di foglie di granturco) dei letti.

Nelle "ninaròle" (piccoli contenitori in legno) si allargavano le sementi (le uova) e un po' alla volta si dischiudevano e i bacolini cominciarono a mangiare e a crescere. Si nutrivano unicamente con la foglia di gelso. Quindi tutti i componenti della famiglia, avevano un gran daffare ad andare sui "morari a pelar" le foglie. Le mettevano in grandi lenzuola di iuta e le portavano a casa. Ma si doveva usare una certa accortezza, cioè la foglia non doveva prendere caldo. Appena colta, dovevano metterla all'ombra e anche quando la portavano a casa, (sulla schiena), erano costretti a fermarsi, ogni tanto, a sollevare le foglie, affinché rimanessero fresche.

Man mano che questi crescevano mangiavano sempre più, divoravano grandi quantità di foglie e allora avanti a "pelar" (staccare le foglie dei gelsi). Tutti si alzavano alle tre o alle quattro del mattino e salivano sui morari, perché la foglia doveva essere colta sul fresco, non nelle ore calde.

La crescita dei bruchi era, caratterizzata da quattro mute. Ad ogni muta "I cavalieri" dormiva, cambio di stadio, poi si risvegliava, mangiava e poteva allungarsi fino a 9 cm. Alla quarta muta smetteva di nutrirsi. Allora bisognava preparare, per questi bachi, il boschetto, ossia tirar via tutti i resti delle foglie, pulire, disinfettare con mazzi di "mei de maestro" (assenzio) e sistemare sopra i tavolacci rami secchi, tralci di vite. Ecco si diceva: "Adess i va a dormire!". In realtà in tre giorni si costruivano il bozzolo, emettendo dalla bocca una bava di seta e con un movimento circolare continuo della testa se l'av-

volgevano intorno e un po' alla volta si chiudevano all'interno del bozzolo, che stava ancorato ai rametti. Il filo di seta di una "galeta" poteva raggiungere i 1700 m di lunghezza. Quando tutti i bozzoli erano fatti, veniva il momento di sopprimere le crisalidi, prima che si trasformassero in farfalle e buccassero la "galeta" per uscire, rovinando irrimediabilmente il filo. I bozzoli venivano venduti alle filande di Trento o di Lavis. Qualcuno aveva pochissimi gelsi ma una grande cucina, un'altra persona, invece possedeva grandi piante di *morar* e un ambientino di cucina. Allora si accordavano allevando i bachi "a la part" (insieme). Una dava l'alloggio e l'altra la foglia. Si esercitava il mutuo aiuto.

I "cavalieri" a volte, venivano sistemati in cucina. Eh sì, perché avevano bisogno di una determinata temperatura, specialmente in maggio; se in giugno era troppo caldo, li si doveva arieggiare, per tenerli freschi.

La famiglia si stabiliva nel "volt" a cucinare, dove esisteva un "fogolar daver", che in questi due mesi, veniva usato. Si mangiava pure nel volt, su tavolo e panca, ma con grande disagio...

Nell'anno 1913, verosimilmente, o forse anche dopo, durante la prima guerra mondiale, le sorelle lachemet, hanno voluto allevare una quantità doppia di bachi da seta, rispetto al solito. Si son dette: "Ma perché dobbiamo sempre vendere e non tener niente per noi? È così bella la seta!" Allora acquistaron il doppio di bachi. Però ci voleva anche il doppio di foglia. Sapete come hanno fatto? Loro conoscevano "maseri", (cioè abitanti dei masi), della collina di Pressano e della Nave, erano a conoscenza che possedevano tanti gelsi enormi. Sono andate a chiedere loro se potevano "pelar" quelle foglie che questi non riuscivano a staccare, perché troppo all'estremità dei rami o eccessivamente in alto. E, sì, glielo hanno concesso. Ma pensate, dovevano recarsi fin laggiù al mattino, prima ancora dell'alba e poi portare la foglia, a schiena, ovvio, fino a Ville di Giovo. Ma ce l'hanno fatta. E così hanno poi lavorato la seta di loro produzione, facendo copriletto, tendine, pizzi ai ferri e all'uncinetto, che le nipoti possiedono ancora. Il lavoro a mano richiedeva il filo doppiato due, tre volte ed era difficile da lavorare. La seta è rimasta sempre bellissima e molto resistente anche dopo cento anni.

Capitava pure che una famiglia venisse colpita da un grave lutto, tipo la morte del papà o della mamma, magari quando i "cavalieri" mangiavano a "furia", cioè si trovavano all'ultimo stadio. I congiunti potevano solo piangere ma era assolutamente necessario foraggiare i bachi altrimenti per la fami-



glia, oltre il dolore ci sarebbe stata anche la fame. In Trentino, nella seconda metà del 1700, Rovereto era la capitale della seta, non solo per l'allevamento del baco, ma anche per la lavorazione e la produzione delle stoffe pregiate, che venivano commerciate in tutta Europa, portando alla città lavoro e ricchezza.

Nel nostro Comune, il centro della coltivazione del baco da seta è stato Palù, non per niente gli abitanti di questo paese sono stati chiamati *i Filandari* (da filanda) e i segni di tale attività, rimangono ancora nella toponomastica: difatti la zona nord-ovest del paese era chiamata "*i Morari*" per l'intensa coltivazione dei gelsi e poi a sud-ovest, lungo la vecchia strada che porta a Lavis, esiste la località "*delle Caldere*" (contenitori per la soppressione delle crisalidi all'interno dei bozzoli). Quando questi erano maturi, tutta la famiglia, compresi i bambini, avevano un gran lavoro a sistemare le *galete* in gerle o in sacchi e lenzuola di iuta, per poi metterli in vendita. Normalmente gli abitanti di Givo portavano il loro prezioso prodotto alla filanda di Lavis. Non sempre durante il tragitto tutto andava bene, a volte capitava qualche incidente di percorso. È quello che accadde alla giovane Serafina Pellegrini nell'anno 1928.

Questa mamma, con la gerla sulle spalle, piena di "*galete*", scendeva da Palù, lungo la vecchia strada di campagna, tra i vigneti, sterrata, costellata di sassi, buche e dossi, che conduce a Lavis, accompagnata dal figlioletto Guglielmo dell'età di otto anni. Quel giorno il manto stradale si presentava particolarmente insidioso causa l'abbondante pioggia caduta durante la notte. Madre e figlio camminavano speditamente verso il fondovalle e non vedevano l'ora di vendere il prezioso contenuto per avere in cambio la giusta ricompensa alle loro fatiche, indispensabile per sbarcare il lunario. All'improvviso mamma Serafina, scivolò sull'erba bagnata, cadendo al suolo e rovesciando il prezioso contenuto, che si sporcò nel fango. La mamma scoppiò in lacrime vedendo compromesso l'intenso lavoro di due mesi e la mancata entrata. Madre e figlio, inginocchiati nel fango cercarono di ripulire il meglio possibile i bozzoli, che comunque sono stati irrimediabilmente danneggiati e quindi mal retribuiti. Il piccolo Guglielmo rimase profondamente colpito nel vedere la mamma così provata e il volto sconvolto di lei gli rimase indelebilmente scolpito nella mente e nel cuore per tutta la vita. Spesso raccontava ai figli e poi ai nipoti questa triste esperienza.

Comunque, tra alti e bassi (malattie dei *cavalieri* e dei gelsi, stagioni troppo calde o troppo fredde o altri inconvenienti), l'allevamento dei bachi da seta, qui da noi continuò fino alla seconda guerra mondiale. Terminato il conflitto, cessò la bachicoltura, in quanto tale attività non veniva più retribuita adeguatamente.

Ida Iachemet
Alceo Pellegrini

IL BILANCIO SOCIALE DELLA PRO LOCO DI GIOVO

"Quei della Festa de l'ua"



I ragazzi
della Pro Loco
di Givo.

A Givo siamo conosciuti come "quei della Festa de l'ua", questo perché siamo quelli che fanno da regia a un evento che mette sul palco sia il territorio ma soprattutto la partecipazione di cittadini, gruppi e associazioni che mettono il loro impegno volontario nella creazione di un carro, di uno stand o della marcia.

A inizio estate cominciamo a brulicare per il paese, iniziano le prime riunioni e pian piano l'evento prende forma, tra il borbottare e il sorridere della gente.

L'anno scorso c'è stato un importante passaggio di consegne da parte del precedente direttivo e del Presidente Cesare Pellegrini e, in qualità di giovane gruppo rappresentato da Marina Erler, abbiamo preso il testimone tra timore e orgoglio. L'abbiamo fatto con la consapevolezza di essere custodi di una tradizione preziosa, con una storia, un presente e un futuro che fa e farà parte della comunità di Givo costruendo dialogo e identità.

Le parole chiave di quest'anno sono due: **collaborazioni** e **volontariato**.

Nelle nostre attività, da quelle nuove a quelle più tradizionali, stiamo cercando di lavorare in sinergia con il territorio, perché crediamo nel valore aggiunto e nella generatività delle collaborazioni. Il primo giugno, grazie all'ospitalità della famiglia di Lina Iachemet e Domenico Nicolodi, unita alla passione della Filodrammatica di Verla, è stata realizzata una "cena con delitto" ai piedi della suggestiva Torre della Rosa a Ville.

A Giugno, nelle date del 10, 18 e 24, sono andati in scena tre spettacoli teatrali sul tema della sostenibilità ambientale a Grumes, a Verla e a Cembra. Il progetto è nato nell'ambito del Piano Giovani di Zona e ha visto la collaborazione delle rispettive tre Pro Loco, che hanno sconfinato i campanilismi e insieme hanno lanciato più messaggi grazie alla forza di performance artistico-culturali.

Anche durante le giornate del "Sagron" di Verla e

la serata della "Confraternita amici del Dom Pérignon" abbiamo dato il nostro supporto e al Palio Raglio a Cembra, come Pro Loco di Givo, abbiamo curato lo stand dei vini.

Ad agosto, al Mont Alt, un immancabile appuntamento ha riaperto le porte della Malga con una giornata di sole e compagnia.

Infine, a settembre, con grande fermento è tornata a motori accesi la Festa dell'Uva, che come gli eventi precedenti è possibile solo grazie alla passione e alla collaborazione tra volontari: i gruppi allestitori dei carri allegorici, i gruppi stand e Marcia dell'uva, il Gruppo Alpini di Verla, il Gruppo Alpini di Ville e Valternigo, Il Gruppo Verla Iniziative, le Donne Rurali, il CRCSD Paganella, il Gruppo Fotoamatori Segonzano, il Gruppo Girasole, gli Amici della Scultura di Palù, la Filodrammatica di Verla, Il Gruppo Danza Moderna, la scuola Ritmomisto, il Takewondo Givo e molti altri che per mesi mettono il loro impegno per la riuscita dell'evento.

Anche in questa manifestazione si è vista la collaborazione con la Pro Loco di Cembra, la Pro Loco di Grumes e nuove sinergie con la Scuola Primaria di Givo che ha realizzato la mostra "Carri in Miniatura" e Spazio Piera che ha curato il contest grafico-illustrativo The Wine Spirit.

Un ringraziamento particolare va anche a tutte le imprese del territorio che hanno deciso di sostenerci.

Quattrocento è solo un numero, una stima dei volontari che rendono possibile tutto questo: a loro va il nostro grande grazie perché la Festa dell'Uva è un momento di cittadinanza e partecipazione che non dobbiamo dare per scontato e che dobbiamo preservare e prendercene cura.

Da parte della Pro Loco, possiamo dirvi che ci impegneremo per custodirlo assieme a voi.

Grazie.

Anna, Chiara, Claudio, Marina,
Mattia, Michele, Stefano.

UNA STORIA CHE PARTE DAL LAGO SANTO DI CEMBRA

La Curling Mania in Valle di Cembra

In questi giorni di novembre la Valle è un'esplosione di colori, dai vigneti terrazzati al bosco ceduo, il *foliage* colora l'autunno. Una delle cartoline più gettonate è sicuramente quella del Lago Santo di Cembra, il "nostro" piccolo lago di origine glaciale conosciuto per lo più per la leggenda che ne racconta la storia e per la frescura che offre quando in valle, nelle estati più torride, l'aria si fa irrespirabile. Paradiso dei pescatori è anche punto di partenza di molti sentieri percorribili tutto l'anno, tra paesaggi naturali e culturali di indicabile bellezza. Le cronache recenti raccontano anche di belle imprese tecnico-scientifiche quali immersioni sotto ghiaccio, ma per la generazione dei boomer (nel senso più simpatico della parola), il lago ha significato ben altro.

Siamo negli anni Settanta del secolo scorso e senza essere nostalgici, un ricordo affiora tra tutti quelli che allora erano le nuove generazioni. In inverno, al lago, il paesaggio è splendido come in tutte le stagioni ma lo specchio ghiacciato, in quegli anni, diviene per la felice intuizione di alcuni cembrani, luogo d'incontro per giovani pattinatori e famiglie. Ogni domenica, centinaia di sportivi, provetti e non, si danno appuntamento per provare l'ebbrezza di correre veloci sulle lame. Il rumore dei pattini è musica di sottofondo, l'aria fredda sferza il viso, ossigena la mente e il corpo, il rumore sordo del ghiaccio che dilatandosi si spacca, non spaventa più di tanto perché il bacino è piccolo e l'altitudine garantisce temperature rigide e uno spessore sicuro della superficie ghiacciata. Senza fare nomi per il rischio di dimenticare qualcuno (qui il link per scoprirne di più <https://www.associazionecurlingcembra.it/>) succede che alcuni appassionati, desiderosi di promuovere il pattinaggio sul lago instaurano, grazie a delle conoscenze, una collaborazione e un legame di amicizia con alcuni sportivi di Cortina d'Ampezzo dove da un po' di anni si pratica uno sport quasi sconosciuto in Italia: il curling. Oggi siamo orgogliosi della medaglia d'oro olimpica del con-valligiano Amos Mosaner e di Stefania Constantini nel doppio misto di Pechino 2022, così come di tutti i risultati che continuano ad arrivare ma tornando a quei tempi, precisamente al gennaio del '73, la cronaca racconta che nel giro di pochi giorni, dopo una visita a Cortina per conoscere la disciplina, cresce la curiosità e si innesca la passione. Nascono la Società "Lago Santo Sportivi Ghiaccio" e le prime squadre; iniziano i tornei sul lago, le prime trasferte ed i primi contatti con team internazionali. Alcuni anni dopo, con grande delusione, per



Cartolina Lago Santo ghiacciato ed. ris. Sportivi ghiaccio Lago Santo 1973.

motivi di sicurezza, viene vietata qualsiasi attività sul lago ghiacciato ma si continua a gareggiare in altre sedi dell'Arco Alpino (Cavalese, Cortina, Piné ...) e si partecipa a vari tornei "fuori casa" finché nel 1996, viene inaugurata la pista coperta di Cembra. Successivamente, nel 2005, il complesso viene ampliato per ospitare 2 campi di gioco; nasce così il "Palacurling" che diviene Centro Federale Italiano. Da qui la storia è più conosciuta ed è con Torino 2006 che scoppia la "curlingmania": l'Italia scopre e si appassiona a questo sport. In TV "spacca", tanto che se ne interessano tutte le testate sportive nazionali e Media internazionali come il Wall Street Journal e la NBC ... Qualcuno ironizza ma i più si innamorano. Pochi anni dopo Claudio Amendola, in veste di regista, gira il film "la mossa del Pinguino" e nel 2018, Alessandro Cattelan realizza un cortometraggio in cui la nazionale azzurra racconta la sua esperienza olimpica in Corea del Sud simulando una partita "da ufficio" negli Studi di Sky contro una squadra di rifugiati.

Il curling in Italia era apparso tra gli anni Venti e Trenta del secolo scorso e si era cominciato a praticarlo regolarmente a Cortina d'Ampezzo appunto,

a partire dal 1952 per diffondersi poi nell'Arco Alpino; nel 1953 fu riconosciuto dalla FISG come disciplina sportiva. Oggi altro polo importante, oltre a Cembra e Cortina, è Pinerolo ma si pratica anche a Courmayeur, Claut (PN), Bormio (SO), Sesto S. Giovanni (MI) e a Monsano (AN) dove si trova l'unico centro del Sud. A livello internazionale lo sport è diffuso in tutta Europa, negli Stati Uniti, in Canada ed è approdato anche in Giappone, Cina, Australia, Nuova Zelanda, Corea del Sud. I numeri degli atleti tesserati e amatori molto più elevati all'estero che da noi, non sono certo quelli del calcio ma il trend è in costante crescita. La stampa riferirà che il 14 febbraio 2022, giorno in cui Amos e Stefania si misero al collo l'oro di Pechino, la parola curling fu la più digitata su Google.

Ma dove nasce il curling e soprattutto quali sono le regole del gioco?

Il curling nasce in Scozia in epoca medioevale. Lo testimonia il ritrovamento in un lago prosciugato, di due antiche stones datate rispettivamente 1511 e 1545. Sono invece del 1565 due preziosi dipinti del famoso pittore olandese Pieter Brueghel il Vecchio che ritraggono contadini olandesi nell'atto di giocare a curling su uno stagno gelato. La partita si gioca su una superficie ghiacciata con 2 squadre capitanate dallo skip e composte da 4 giocatori ognuna, muniti di scopa e con ai piedi calzature tecniche particolari (una per scivolare, l'altra per rallentare la rincorsa). Si fanno scorrere pesanti pietre granitiche dotate di manico (sassi o stones) - due per ogni giocatore - verso un'area di destinazione (casa o house) segnata da cerchi concentrici con un centro finale. Lo scivolamento viene agevolato dal movimento abrasivo della scopa che influenza la traiettoria. Vince chi, dopo otto o dieci mani, ha raggiunto il maggior punteggio per aver toccato le posizioni più vicine al centro o essere riusciti ad entrare nella "house". E fin qui pare tutto semplice, ma il curling è soprattutto un gioco di tattica, di intelligenza, di concentrazione; sebbene i nostri atleti nazionali trascorrono quotidianamente ore e ore di allenamento in palestra, la pratica richiede un importante coinvolgimento mentale. Il tiro non è solo finalizzato a raggiungere la "casa" ma deve tenere conto della risposta dell'avversario, immaginando anche le proprie mosse successive. Un gioco degli scacchi sul ghiaccio, insomma. È anche l'emblema del fair play, l'arbitraggio non è previsto o interviene in rari casi: sono i giocatori a verificare regole e risultati. La partita finisce sempre con una stretta di mano o un abbraccio. È uno sport che si può



L'opera "Cacciatori nella neve" (di Pieter Bruegel il Vecchio, olio su tavola – 117x162 cm – datato 1565 e conservato al Kunsthistorisches Museum di Vienna), fa parte della serie pittorica "Mesi", ed era originariamente in possesso di un banchiere mercantile e collezionista d'arte di Anversa. Nel 1566 fu ceduta all'amministrazione locale e nel 1594 donata all'Arciduca d'Austria Ernesto d'Asburgo. All'epoca i rapporti commerciali dei Paesi Bassi con la Scozia erano molto fiorenti e questo potrebbe spiegare la "migrazione" del gioco sulla terraferma. La scena invernale è un'attenta analisi delle attività contadine dell'epoca, vede in primo piano un gruppo di cacciatori con cani al rientro nel villaggio, al centro un laghetto ghiacciato affollato da figure che si divertono scivolando con pattini e slittini e giocando a ...curling. Tutt'attorno il villaggio rurale tipico fiammingo, campi pianeggianti coperti di neve sino alle rive marine e sullo sfondo delle montagne, inusuali per i Paesi Bassi ma segno riconducibile al viaggio che il pittore intraprese attraverso le Alpi verso la Francia e l'Italia.

In un secondo dipinto, di dimensioni più ridotte conservato al Museo Reale delle Belle Arti di Bruxelles, intitolato "Paesaggio invernale con pattinatori e trappola per uccelli", viene offerto uno scorcio di quotidianità in una fredda giornata con gli abitanti che si divertono su di un fiume ghiacciato, giocando a curling. Nel dipinto è raffigurato anche un rudimentale roccolo per la cattura di uccelli.

giocare a tutte le età; l'agonismo c'è ma non è esasperato. Il curling pare slow, ragionato, equilibrato e piace pensare che sia una metafora di quanto vorremmo per la nostra Valle: uno sviluppo a 360 gradi, socialmente ed economicamente importante, ma "pensato" e rispettoso della Terra, di chi ci vive e ne è innamorato, di chi ci arriva e sogna di tornarci. Al curling e a tutti i valligiani auguriamo di rafforzare la squadra e di centrare sempre l'obiettivo... Che sia un buon 2023!

Maria Pia Dall'Agnol

Le interrogazioni in Consiglio comunale

INTERROGAZIONE N.12

Oggetto: crisi energetica e aumento costi

Al Signor Sindaco del Comune di Giovo

Il rincaro esponenziale di bollette per consumo di energia elettrica e gas metano, si evidenzia ora concretamente e si ripercuote inesorabilmente su tutta la catena dei consumi, sui beni primari e voluttuari, mettendo in crisi produttori e consumatori.

Non è nostra intenzione fare qui un'analisi socio-politico-economica dello scenario globale, né di prospettare soluzioni e azioni che per la loro complessità inevitabilmente ci paiono insormontabili, ma siamo consci che è necessario assumere atteggiamenti e comportamenti improntati al contenimento dei consumi soprattutto di energia elettrica, sia a livello individuale che nella gestione della cosa pubblica. Ciò per un discorso sia etico che economico.

Considerato che questo fine 2022 e il prossimo anno si prospettano per tutti durissimi dal punto di vista socio-economico. Viste le linee attuative emanate in data 6 ottobre 2022 dal Consorzio dei Comuni della Provincia Autonoma di Trento in materia di contenimento dei consumi energetici; vista la delibera giuntale n. 100/30 settembre 2022; vista la delibera consigliare n. 48 dd. 29.12.2015 di approvazione del PRIC Piano Regolatore di illuminazione comunale avente come obiettivi "la qualità luminosa degli impianti e la programmazione costante della riduzione dei consumi energetici attraverso specifiche azioni strutturali"

Ciò premesso, ai sensi degli artt. 16 e 17 del Regolamento del Consiglio Comunale, si chiedono chiarimenti con risposta scritta ai seguenti quesiti:

1. Quali sono i provvedimenti concreti adottati sin qui e in programma per l'immediato futuro in materia di contenimento dei costi per energia elettrica/gas metano a carico del bilancio comunale?
2. Quali sono gli interventi sin qui messi in atto in ottemperanza al PRIC?
3. Quali sono stati i risparmi oggettivi per gli interventi strutturali sulla illuminazione già realizzati e quali sono quelli previsti per interventi futuri?
4. È intenzione del Sindaco e della Sua Giunta promuovere a breve un incontro informativo rivolto alla cittadinanza che abbia come unico e importante tema il contenimento della spesa energetica e le azioni/provedimenti che colpiranno direttamente e indirettamente la comunità?

Il gruppo Insieme per Giovo
Stefano Brugnara, Stefano Callegari,
Maria Pia Dall'Agnol
Riccardo Dalvit, Angela Damaggio

Risposta all'interrogazione n. 12, prot n. 7766 del 12 ottobre 2022

Con riferimento alla Vostra interrogazione n. 12 prot. n. 7766 del 12 ottobre 2022 avente ad oggetto "Crisi energetica e aumento costi", si comunica quanto segue.

A partire dall'inizio della pandemia dovuta al virus SARS-CoV-2 si sono susseguiti una serie di eventi imprevedibili che, oltre ad aver causato gravi problemi umanitari, hanno determinato un repentino e inaspettato mutamento della situazione economica nazionale e provinciale che si è tradotto anche in un aumento generalizzato del costo da sostenere per garantire l'approvvigionamento delle materie prime e dell'energia.

In questi primi mesi di emergenza, i Comuni e le Comunità trentine hanno potuto beneficiare, e beneficeranno, di sostegni straordinari a carico dei bilanci dello Stato e della Provincia, sufficienti tuttavia a coprire soltanto parzialmente gli incrementi di costo finora sopportati. Facendo affidamento anche sulle risorse accantonate negli anni precedenti, l'Amministrazione comunale ha cercato e cercherà di riuscire a garantire la piena fruibilità dei propri servizi da parte della cittadinanza. Tuttavia, nell'ambito delle attività di programmazione delle risorse per il futuro, appare chiaro che - in mancanza di mutamenti dello scenario della crisi energetica internazionale, purtroppo non ravvisabili nel breve periodo, o di ulteriori e significativi trasferimenti al bilancio comunale da parte di Enti sovracomunali - la Giunta comunale potrebbe vedersi costretta a compiere scelte di riduzione della possibilità di accesso a servizi di interesse generale.

È bene ricordare che, nel giornaliero adempimento delle proprie funzioni, l'Amministrazione comunale è chiamata a seguire le direttive e le raccomandazioni emanate dall'Unione europea, dallo Stato e dalla Provincia autonoma di Trento. In questo momento di particolare difficoltà, la presenza all'interno del Consiglio delle Autonomie locali del sottoscritto, quale rappresentante dell'intera Valle di Cembra, costituisce uno strumento importante per portare, di concerto con altri colleghi, all'attenzione delle Autorità provinciali le esigenze dei Comuni di piccole e medie dimensioni.

Ciò premesso, si rammenta come il rispetto dell'ambiente, principio fondamentale sancito all'interno dello Statuto del Comune di Giovo, assieme alla tendenza verso una corretta transizione ecologica sono ideali che hanno ispirato l'azione amministrativa delle Giunte comunali che si sono susseguite nel tempo al governo del nostro territorio. Per questo motivo, già nella legislatura che ha preceduto quella attualmente in essere, l'Amministrazione comunale ha realizzato una serie di interventi, compatibilmente con le risorse a disposizione, volti in primo luogo, al contenimento dei consumi energetici e conseguentemente ad ottenere un risparmio economico a favore del bilancio comunale.

Nel corso del 2017, tramite un contratto di rendimento energetico stipulato con Sinpro Ambiente srl, sono state riqualificate le linee dell'illuminazione pubblica dei Serici e di Maso Pomarolli sostituendo le lampade esistenti con sorgenti luminose a LED.

Nel corso del 2019 sono stati avviati i lavori per la riqualificazione complessiva dell'impianto di illuminazione della frazione di Masen tramite la sostituzione degli apparecchi esistenti con altrettanti a tecnologia LED.

Nel corso del 2021, a causa di un guasto, si è intervenuti effettuando una parziale riqualificazione dell'impianto d'illuminazione della Biblioteca comunale implementando la presenza di tecnologia LED. Allo stato attuale si sta provvedendo a completare l'intervento.

Tra la fine del 2021 ed il 2022 sono stati effettuati i lavori per il rinnovamento del sistema di illuminazione pubblica di Via del Doss a Verla e di Via del Vesin a Ville tramite l'installazione di nuovi corpi illuminanti a LED progettati per un miglioramento dell'illuminazione pubblica stessa e per proseguire il percorso di efficientamento energetico degli impianti pubblici.

Nel 2022, al fine di ridurre i consumi energetici, sui quadri elettrici degli impianti di illuminazione pubblica di Giovo sono stati installati degli interruttori astronomici che rappresentano



Le interrogazioni in Consiglio comunale

Risposta all'interrogazione n. 12 (continua dalla pagina precedente)

un'evoluzione tecnologica dell'interruttore crepuscolare, con la differenza che quest'ultimo semplicemente rileva i livelli di luminosità esterni grazie ad una fotocellula. L'interruttore astronomico è anche dotato di un software che permette il calcolo preciso dell'ora in cui sorge o tramonta il sole.

Sempre nel 2022, a seguito di un guasto sul sistema di illuminazione del campo da calcio in erba sintetica a Masen, anziché sostituire i corpi illuminanti con la vecchia tecnologia è stata ricalificata un'intera torre faro con apparecchi a LED, sempre con l'obiettivo di ridurre i consumi.

Nei prossimi mesi verranno inoltre effettuati i lavori di riqualificazione energetica del Municipio che prevedono l'installazione di un impianto fotovoltaico, con relativa batteria di accumulo, e la sostituzione dei corpi illuminanti con tecnologia LED in tutti gli uffici e negli ambulatori.

Sempre nel 2022 è stato affidato un incarico progettuale per la completa riqualificazione energetica delle scuole medie (capotto, serramenti, impianti a LED, pannelli fotovoltaici, ecc.).

Allo stato attuale, l'Amministrazione comunale dispone inoltre dei progetti per la riqualificazione delle linee dell'illuminazione pubblica di Verla e di Ville che hanno un alto consumo energetico e producono anche un elevato inquinamento luminoso (impianti a boccia). Nel corso del 2023 sarà necessario aggiornare i progetti alla versione più recente del prezzario provinciale ed è volontà dell'Amministrazione appaltare i lavori, compatibilmente con le risorse umane a disposizione negli uffici preposti in particolare per quanto riguarda il Servizio tecnico. Tale condizione risulta necessaria anche per le altre misure che l'Amministrazione vorrebbe implementare nel breve periodo. In particolare, è in corso una valutazione sull'impianto di illuminazione della piazza San Valentino della frazione di Palù e una verifica con il soggetto manutentore dell'impianto elettrico per temporizzare, anziché spegnere, i fari che illuminano i monumenti riducendo l'orario di accensione.

Sempre in ottica di riduzione dei consumi, infine, è in corso una verifica dal punto di vista tecnico e normativo sulla possibilità di modulare in maniera omogenea sul territorio il funzionamento dell'impianto di illuminazione pubblica.

Per quanto concerne le misure di contenimento del riscaldamento, l'articolo 19-quater del D.L. 10 marzo 2022, n. 17 già dispone, per la prossima stagione invernale, che negli edifici pubblici diversi da ospedali, cliniche e case di cura, la media ponderata delle temperature dell'aria non deve essere superiore a 19 gradi centigradi, con 2 gradi di tolleranza. Nonostante

il nostro Comune si trovi in zona climatica F e dunque non sono previsti limiti ai periodi di accensione e alla durata massima giornaliera di funzionamento del riscaldamento, l'Amministrazione, visto anche l'andamento climatico favorevole, non ha attivato i riscaldamenti negli uffici comunali, nell'asilo, nelle scuole e nelle sale pubbliche. L'Amministrazione, in base alle condizioni meteo e con i rispettivi referenti, valuterà il momento opportuno per l'accensione. Sono invece stati attivati, rispettando le temperature indicate nel decreto gli impianti di riscaldamento dell'ambulatorio medio e pediatrico e la sala consiglio durante la lezione settimanale dell'Università delle Terza Età, vista la fragilità dei relativi utenti.

Oltre a ciò, anche nell'ottica di compartecipare agli obiettivi volontari di riduzione della domanda di gas (che secondo quanto disposto dal Reg. UE 2022/1369 devono tendere a ridurre i consumi nazionali almeno del 15%), l'Amministrazione comunale ha concordato assieme alle Associazioni culturali e sportive fruitori di strutture e impianti pubblici le cui utenze sono a carico dell'Ente comunale una serie di comportamenti virtuosi finalizzati ad evitare gli sprechi e ridurre, per quanto possibile, i consumi energetici.

Relativamente al secondo quesito posto, la maggior parte degli interventi elencati nella risposta alla domanda 1 trovano riscontro puntuale nel PRIC. In particolare, all'interno di tale documento sono indicati la riqualificazione energetica dell'impianto di illuminazione pubblica di Masen, di Via del Doss e l'installazione sui quadri elettrici degli interruttori astronomici. Parimenti, anche gli interventi previsti di rifacimento degli impianti dell'illuminazione pubblica di alcune linee di Ville e Verla sono indicati nel Piano. Complessivamente gli interventi indicati permettono una riqualificazione a LED pari al 25% dell'intero impianto di illuminazione pubblica del Comune di Giovo. La volontà dell'Amministrazione consiste nel proseguire questo percorso di riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica o di progettare degli impianti fotovoltaici che, oltre a permettere dei risparmi energetici, potrebbero essere propedeutici all'avvio di soluzioni che prevedono la condivisione di energia (ad es. Comunità energetiche).

Relativamente al quesito n. 3, risulta molto difficile esprimere in maniera oggettiva i risparmi economici ottenuti e previsti in quanto essi dipendono da svariati fattori (condizioni meteo nei diversi periodi di misurazione che incidono sulle ore di funzionamento dell'impianto, costo dell'energia elettrica, riqualificazione parziale di impianti, ecc.). Tuttavia, dall'ultimo report emesso da Sinpro Ambiente relativo al monitoraggio dei

consumi e dei risparmi conseguiti sull'illuminazione pubblica dei Serci e del Maso Pomarolli, emerge che il risparmio energetico (in termini di minor consumo orario nel periodo ottobre 2021-marzo 2022 rispetto ai valori registrati nel 2017 quindi prima dell'intervento di rifacimento) è stato pari al 46,70% sull'impianto di Maso Pomarolli e al 44,25% sull'impianto dei Serci. Utilizzando questo dato come base per l'effettuazione di una stima emerge indicativamente che i risparmi conseguenti in termini di minor consumo orario sono compresi tra il 40% e il 50%. Dall'analisi dei dati riferiti all'intervento di riqualificazione energetica complessiva dell'impianto di Masen, ricavati dalla semplice lettura delle fatture e di conseguenza meno precisi dei precedenti, emerge un risparmio oltre il 50%.

Relativamente all'ultimo quesito, nel mese di ottobre 2022 è stato effettuato un incontro con le Associazioni del territorio per analizzare la situazione attuale e prospettica legata al recente e vertiginoso incremento dei costi energetici con l'obiettivo di condividere possibili misure da adottare al fine di contenere i consumi. Le Associazioni, infatti, vista l'importanza che rivestono sul nostro territorio e la grande adesione, rappresentano un punto di contatto molto importante per arrivare alle famiglie ed inoltre sono le maggiori utilizzatrici di servizi dal punto di vista degli spazi pubblici messi a disposizione dal Comune (sale e impianti sportivi). Nel corso dell'incontro l'Amministrazione comunale, dialogando con i rappresentanti del mondo associativo e sulla base delle indicazioni inviate dal Consiglio delle Autonomie locali all'interno delle "Linee guida per il contenimento dei consumi energetici degli Enti locali nell'inverno 2023", ha fornito alcune informazioni utili per affrontare con consapevolezza la prossima stagione invernale, si è confrontata alla ricerca di consigli e suggerimenti su misure da introdurre per garantire un maggiore risparmio energetico e interventi da realizzare, oltre a cogliere l'occasione per invitare le Associazioni ad un utilizzo consapevole delle strutture comunali al fine di, evitare per quanto possibile inutili sprechi che potrebbero incidere negativamente sulla possibilità di riuscire a garantire l'accesso a servizi di interesse generale.

Ai fini della sensibilizzazione diretta delle famiglie, pur nella consapevolezza che le "buone pratiche" da adottare vengono ripetute quotidianamente su giornali, televisioni, radio, ecc., metteremo a disposizione della cittadinanza tramite i canali di comunicazione del Comune la documentazione prodotta da Stato e Provincia circa le principali indicazioni da rispettare per il contenimento dei consumi.

Distinti saluti

Alcune delibere del Consiglio comunale

Tutte le delibere e il testo integrale delle stesse è a disposizione dei cittadini sul sito del Comune di Giovo (www.comunegiovo.it) nella sezione "albo pretorio".

11	11/08/2022	Ratifica deliberazione della Giunta comunale n. 70 di data 25.07.2022 recante: "Esame e approvazione e variazione (urgente) al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2022 e al bilancio pluriennale 2022-2024".
12	11/08/2022	Approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Giovo.
13	11/08/2022	Approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2022 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Giovo.
14	06/09/2022	Esame e approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2021.
15	06/09/2022	Art. 193 d.lgs. 18 agosto 2000 n 267 - Controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio - bilancio di previsione finanziario 2022-2024.
16	09/11/2022	Ratifica deliberazione della Giunta comunale n. 100 di data 30.09.2022 recante: "Esame e approvazione II variazione (urgente) al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2022 e al bilancio pluriennale 2022-2024".
17	09/11/2022	Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo della Comunità della Valle di Cembra. Nomina componente del Comune di Giovo.
18	09/11/2022	Designazione rappresentanti del Comune nel Comitato di gestione della scuola dell'infanzia di Giovo - triennio scolastico 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025.
19	09/11/2022	Individuazione modalità di gestione del Centro Sportivo di Masen e approvazione schema di convenzione per la custodia e la manutenzione ordinaria fino al 30 giugno 2023.



Alcune delibere della Giunta comunale

Tutte le delibere e il testo integrale delle stesse è a disposizione dei cittadini sul sito del Comune di Giovo (www.comunegiovo.it) nella sezione "albo pretorio".

72	09/08/2022	Atto di indirizzo per indizione concorso pubblico per esami per l'assunzione di n. 1 Funzionario abilitato tecnico cat. D liv. base.
73	09/08/2022	Atto di indirizzo per l'affidamento incarico di eseguire una perizia e di affido dei lavori di asfaltatura ad una ditta esterna per alcuni tratti delle strade comunali.
74	09/08/2022	Approvazione della perizia di variante e relativi elaborati tecnici del progetto esecutivo della 1ª fase dei lavori di sistemazione viabilità e realizzazione parcheggio all'incrocio fra Via Carraia e Strada delle Peschiere e atto di indirizzo [...]
75	09/08/2022	Atto di indirizzo per svolgimento servizio sgombero neve stagione invernale 2022/2023.
76	22/08/2022	Approvazione del progetto esecutivo e messa in gara del progetto di efficientamento energetico del Municipio di Giovo p. ed. 376 C.C. di Giovo.
77	22/08/2022	Approvazione protocollo di intesa fra il Comune di Lavis, la Comunità della Valle di Cembra ed il Comune di Giovo per garantire la continuità presso il nido d'infanzia di Lavis di un bambino che ha trasferito la residenza nel comune di Giovo.
78	22/08/2022	Atto di indirizzo per l'affidamento di un incarico per la progettazione esecutiva della manutenzione straordinaria della recinzione del campo sportivo in erba a Masen.
79	25/08/2022	Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 e variazioni al bilancio 2022 per reimputazioni a seguito modifica esigibilità. Art. 3 comma 4 d.lgs. 23.06.2011 n. 118.
80	25/08/2022	Bilancio di previsione dell'esercizio 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024. 2ª Variazione alle dotazioni di cassa 2022.
81	25/08/2022	Approvazione dello schema del rendiconto della gestione 2021, redatto secondo gli schemi di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del d.lgs. 118/2011, e dei relativi allegati.
82	25/08/2022	Elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica del 25 settembre 2022. Individuazione degli spazi riservati alla propaganda elettorale.
83	25/08/2022	Atto di indirizzo per concessione contributo straordinario alla parrocchia S. Valentino di Palù per sostituzione impianto allarme e amplificazione chiesa S. Valentino di Palù p.ed. 50 C.C. Giovo.
85	30/08/2022	Propaganda elettorale. Elezione della Camera dei Deputati 25 settembre 2022. Delimitazione, ripartizione e assegnazione spazi per affissioni di propaganda diretta.
86	30/08/2022	Propaganda elettorale. Elezione del Senato della repubblica del 25 settembre 2022. Delimitazione, ripartizione e assegnazione spazi per affissioni di propaganda diretta.
87	30/08/2022	Atto di indirizzo per l'erogazione di interventi finanziari a favore dei consorzi di miglioramento fondiario per la manutenzione ordinaria delle strade di campagna, anno 2022.
88	30/08/2022	Prelevamento dal fondo di riserva ordinario - Esercizio 2022 - capit. 2705 - U.1.10.01.01.001, Missione 20, Programma 1, Titolo 1.
89	30/08/2022	Atto di indirizzo per sponsorizzazione del territorio comunale sul programma "Girovagando in Trentino" nell'ambito dello speciale dedicato al Trekking della Ferrovia dell'Avio.
91	08/09/2022	Atto di indirizzo per l'affidamento incarico di supporto tecnico per rilascio nuove autorizzazioni cave di porfido di Ceola.
92	08/09/2022	Presa d'atto sottoscrizione definitiva accordo stralcio rinnovo ccpl 2019/2021 autonomie locali - Area non dirigenziale - Sottoscrizione definitiva accordo riconoscimento IVC anni 2022-2024.
93	12/09/2022	Atto di indirizzo per realizzazione interventi di manutenzione straordinaria sulla copertura del Municipio di Giovo.
94	12/09/2022	Atto di indirizzo per concessione contributo straordinario all'associazione "Pro Loco di Giovo Aps" per organizzazione servizio navetta e per pulizia strade ed in occasione della 65ª edizione della Festa dell'uva.
95	19/09/2022	Approvazione in via preventiva documentazione progettuale preliminare all'avvio dell'intervento di: "Ristrutturazione della ex scuola dell'infanzia di Palù, p.ed. 887 C.C. Giovo, ad uso cohousing" per le finalità di cui alla linea di attività 1.2 [...]
98	26/09/2022	Approvazione accordo ai sensi dell'art. 91 Comma 1 lett. E-bis, della L.R. 2/2018 e s.m. con il Comune di Altavalle per l'utilizzo da parte del Comune di Giovo per un'assunzione a tempo indeterminato della graduatoria del concorso pubblico [...]
100	30/09/2022	Esame e approvazione ii variazione (urgente) al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2022 e al bilancio pluriennale 2022-2024.
102	14/10/2022	Prelevamento dal fondo di riserva ordinario - Esercizio 2022 - Capit. 2705 - U.1.10.01.01.001, Missione 20, Programma 1, Titolo 1.
103	14/10/2022	Presa d'atto sottoscrizione definitiva accordo per la disciplina del lavoro agile per il personale del comparto autonomie locali - Area non dirigenziale, sottoscritto in data 21 settembre 2022.
104	14/10/2022	Atto di indirizzo per l'affidamento incarico di redazione variante al progetto dei lavori di: "Costruzione della caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Giovo su pp. ff. 1569,1572/1 E 1572/2 in C.C. Giovo".
105	14/10/2022	Collaborazione con la Comunità della Valle di Cembra per supporto all'ufficio tecnico comunale fino al 31 dicembre 2022.
106	14/10/2022	Atto di indirizzo per affidamento incarico di stima del valore imponibile ai fini IM.I.S. dei fabbricati f2 assimilati alle aree edificabili censiti sul territorio del Comune di Giovo.
107	14/10/2022	Atto di indirizzo per organizzazione II edizione evento: "Benvenuto ai nuovi nati di Giovo".
108	18/10/2022	Concessione di contributi alle attività economiche per la copertura delle spese di gestione a valere sul fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali D.P.C.M. 24 settembre 2020 - per contenere l'impatto dell'epidemia da covid-19 [...]
110	24/10/2022	Approvazione bando di gara e relativi allegati per la concessione in uso e gestione della palestra e della sala ginnica del polo scolastico di Verla di Giovo, in orario extra scolastico.
111	08/11/2022	Atto di indirizzo per affidamento incarico tecnico di rilevazione parte strada comunale p.f. 5580 C.C. Giovo ed eventuale stesura di tipo di frazionamento.
112	08/11/2022	Approvazione convenzione per l'istituzione di una polizza fideiussoria provinciale a garanzia degli interventi effettuati da Novareti spa su beni di proprietà comunale.



38030 Verla (TN) - Via S. Antonio, 4
Tel. 0461 684003 - Fax 0461 684707
protocollo@comune.giovo.tn.it

